



**BILANCIO CONSOLIDATO  
DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2006**

*GRUPPO CSP*

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Amministratore Delegato	Gianfranco	BOSSI
Consiglieri	Luigi Carlo Enzo Arturo	BELLAVITA BERTONI BERTONI TEDOLDI

### Collegio Sindacale

Presidente	Guido	TESCAROLI
Sindaci effettivi	Vanna Marco	STRACCIARI MONTESANO
Sindaci supplenti	Carlo Luca	SCARDOVELLI GASPARINI

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(\*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006

Il Bilancio 2006 del Gruppo e della Capogruppo sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, obbligatori dal 2005 nella redazione dei bilanci consolidati dei Gruppi quotati europei.

### 1. SINTESI DEI RISULTATI

#### **1.1. Risultati salienti del Bilancio 2006**

Riportiamo i dati di sintesi della chiusura dell'anno 2006, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato, confrontati con l'anno precedente.

- Il fatturato consolidato è risultato pari a 100,4 milioni di Euro. Si confronta con 105,0 milioni del 2005. Il decremento è pari al 4,4%
- Il margine industriale è stato pari a 40,5 milioni di Euro, superiore al margine di 32,4 milioni di Euro del 2005 sia in valore assoluto, che in percentuale (dal 30,9% del 2005 al 40,3% del 2006).
- L'Ebitda è salito in valore assoluto da 2,3 milioni di Euro a 11,0 milioni di Euro, e in percentuale dal 2,2% all'11,0%.
- L'Ebit, che nel 2005 era negativo per 4,2 milioni di Euro, è risultato positivo nel 2006 per 5,6 milioni di Euro. L'incidenza percentuale è passata da -4,0% a +5,6%.
- Il risultato pre-tasse, che era negativo per 6,4 milioni di Euro, è risultato positivo per 3,7 milioni di Euro. L'incidenza percentuale è passata da -6,1% a +3,6%.
- Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 1,0 milioni di Euro.
- Il risultato netto di Gruppo, dopo le imposte, che nel 2005 era negativo per 7,2 milioni di Euro, nel 2006 è positivo per 2,7 milioni di Euro. L'incidenza percentuale è passata da -6,9% a +2,7%.
- La posizione finanziaria netta è stata dimezzata, passando da 37,4 a 19,5 milioni di Euro.
- Il patrimonio netto è incrementato da 28,5 milioni del 2005 a 39,6 milioni del 2006.

#### **1.2. L'inversione di tendenza del secondo semestre 2006**

Nonostante il fatturato annuo 2006 sia stato ancora inferiore al fatturato 2005, si è manifestata una netta inversione di tendenza, a partire dal secondo semestre 2006. Infatti, mentre il primo semestre aveva segnato un decremento del 17,4%, il secondo semestre ha evidenziato un incremento del 7,4%, nei confronti dei corrispondenti periodi dell'anno 2005. In particolare segnaliamo i seguenti elementi:

- a partire dal mese di giugno ogni mese dell'anno 2006 ha registrato un fatturato superiore al corrispondente mese del 2005;
- l'incremento del fatturato del II semestre è dovuto al buon andamento delle marche proprie e alla distribuzione delle calze sportive a marchio Puma iniziata dal mese di luglio;
- i margini sono significativamente incrementati, rispetto all'anno precedente;
- il bilancio aziendale è tornato in utile a partire dal 30 settembre 2006;
- la Borsa ha cominciato a riconoscere il cambiamento di trend, con notevoli incrementi del valore del titolo CSP International.

#### **1.3. Parametri gestionali**

<b>Dati in milioni di Euro</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>Diff. 2006/2005</b>
Magazzino	58,0	47,1	40,6	26,8	26,9	+ 0,1
Circolante	84,4	68,8	58,4	40,4	38,1	- 2,3
Indebitamento finanziario netto	83,7	69,6	59,1	37,4	19,5	- 17,9
Oneri finanziari	4,0	3,3	2,7	2,2	1,8	- 0,4
Costo del lavoro	33,8	32,0	29,0	26,8	24,0	- 2,8

*I dati a partire dal 2004 sono redatti applicando gli IAS/IFRS e deconsolidando SP Polska*

*I dati del 2002 e 2003 derivano dall'applicazione dei precedenti principi contabili ed includono SP Polska*

- Magazzino e circolante si sono sostanzialmente assestati sui valori dell'anno precedente: le riduzioni conseguite negli anni precedenti non sono più ripetibili, a causa dell'avviamento delle nuove attività distributive con marchi di terzi.
- E' invece proseguito il drastico abbattimento dell'indebitamento, con conseguenti benefici a livello degli oneri finanziari.
- E' continuato il contenimento del costo del lavoro che, ridotto di una decina di milioni nel periodo considerato, non potrà però scendere ulteriormente nel 2007.

## 1.4. Mix di fatturato

- Dal punto di vista geografico, il fatturato estero ha significativamente superato quello domestico, con un'incidenza del 55,1% sul totale.
- Dal punto di vista merceologico, la diversificazione ha aumentato la sua incidenza percentuale rispetto al core business della calzetteria, fino al 33% del totale.
- Dal punto di vista della ripartizione per marche, crescono le due marche di posizionamento più elevato: Oroblù e Le Bourget. Lepel è sostanzialmente stabile. Si ridimensiona la marca con minore marginalità, Sanpellegrino.

## 1.5. Margini

Il margine industriale, che aveva raggiunto il punto più basso alla fine del 2004, ha successivamente recuperato, come indicato dalla seguente sequenza:

Secondo semestre 2004: 27,1%

Anno 2005: 30,9%

Anno 2006: 40,3%

Il miglioramento dei margini è la conseguenza di interventi strutturali, sugli assetti produttivi e sugli organici, e dei cambiamenti nel mix di vendita, attualmente più orientato verso i marchi a maggior marginalità.

## 1.6. Andamento dei mercati

Gli ultimi dati disponibili circa i consumi delle merceologie di nostro interesse, segnalano le seguenti principali tendenze, manifestatesi nel mercato italiano nel corso del 2006.

- Sostanziale stabilità nei consumi del mercato della calzetteria, dopo 15 anni di recessione, grazie al rinnovato interesse per i collant moda e fantasia (fonte Istituto GFK, dati gennaio/ottobre 2006): quantità - 1,3% e valore +/- 0%.
- Anche in Francia, il mercato più importante dopo quello domestico, nel 2006 la recessione si è attenuata: i consumi di calzetteria hanno segnato - 1,7% in quantità e - 1% in valore (fonte Istituto Nielsen, Super e Ipermercati).
- Leggero decremento nel comparto dell'intimo, sia maschile che femminile, che resta tuttavia un mercato di dimensioni rilevanti:
  - 40 milioni di reggiseni e parti alte;
  - oltre 100 milioni di parti basse;
  - 35 milioni di pezzi di maglieria;
  - quasi 20 milioni di costumi da bagno.
- La tecnologia Seamless ha cessato di aumentare la sua incidenza sul mercato totale dell'intimo, pari a ¼ del mercato in quantità (fonte Istituto GFK, dati I semestre 2006).

## 2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

### 2.1. Dati sintetici di conto economico

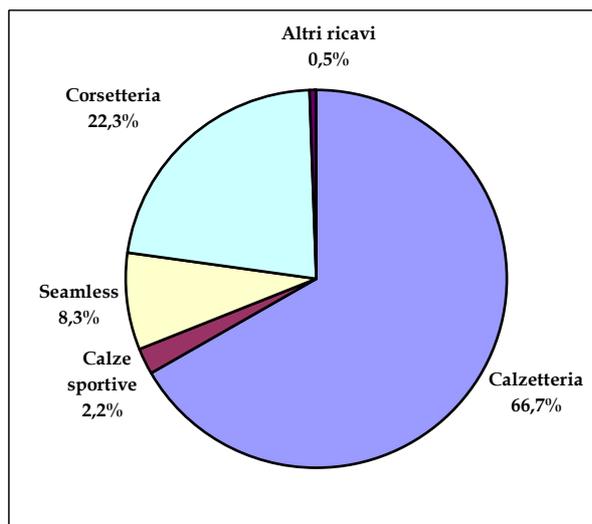
(in milioni di Euro)	2006		2005	
	Valore	%	Valore	%
Ricavi	100,44	100,0%	105,02	100,0%
Costo del venduto	(59,99)	-59,7%	(72,58)	-69,1%
<b>Margine Industriale</b>	<b>40,45</b>	<b>40,3%</b>	<b>32,44</b>	<b>30,9%</b>
Spese dirette di vendita	(8,99)	-9,0%	(10,17)	-9,7%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>31,46</b>	<b>31,3%</b>	<b>22,27</b>	<b>21,2%</b>
Spese commerciali e amministrative	(28,27)	-28,1%	(29,93)	-28,5%
Altri ricavi (spese) operative-ristrutturazioni	2,40	2,4%	3,48	3,3%
<b>Risultato operativo</b>	<b>5,59</b>	<b>5,6%</b>	<b>(4,18)</b>	<b>-4,0%</b>
Altri proventi (oneri) non operativi	(0,07)	-0,1%	0,02	0,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1,85)	-1,8%	(2,25)	-2,1%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3,67</b>	<b>3,7%</b>	<b>(6,41)</b>	<b>-6,1%</b>
Imposte sul reddito	(0,98)	-1,0%	(0,79)	-0,8%
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo</b>	<b>2,69</b>	<b>2,7%</b>	<b>(7,20)</b>	<b>-6,9%</b>

<b>EBITDA</b>	<b>11,02</b>	<b>11,0%</b>	<b>2,32</b>	<b>2,2%</b>
---------------	--------------	--------------	-------------	-------------

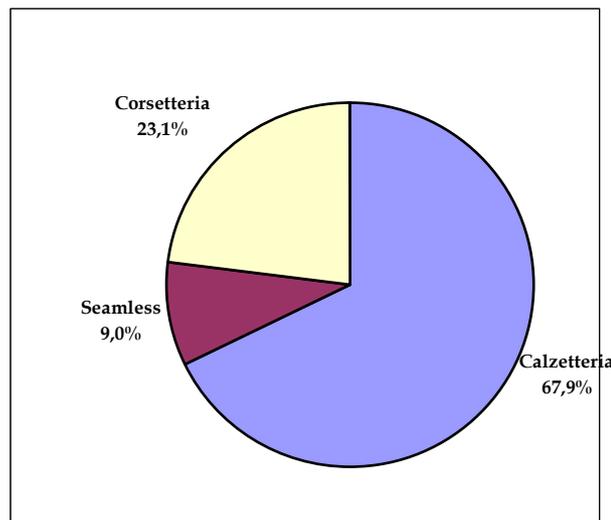
**2.1.1. Ricavi netti** – I ricavi netti sono passati da 105,0 milioni di Euro a 100,4 milioni di Euro con un decremento del 4,4% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio, pur in regresso sul totale annuo, ha registrato una significativa inversione di tendenza a partire dal secondo semestre del 2006. In tale periodo infatti le vendite sono aumentate del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dell'esercizio 2006 confrontati con l'esercizio 2005:

**MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2006**



**MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2005**



Nel 2006 la calzetteria ha registrato una riduzione del fatturato del 6,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da 71,3 a 67,0 milioni di Euro.

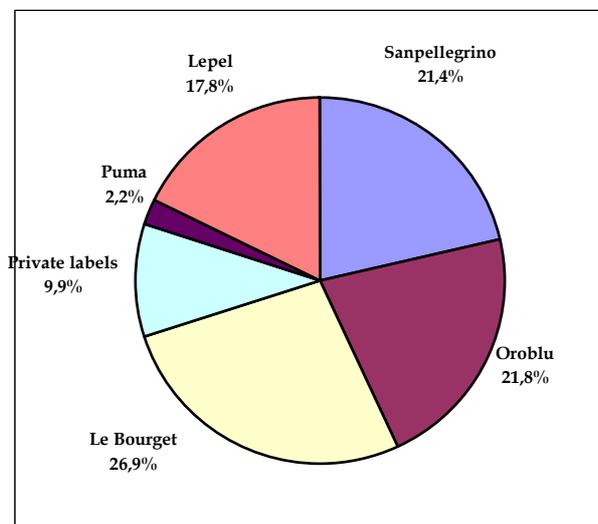
Per quanto riguarda il *seamless* le vendite sono passate da 9,5 a 8,3 milioni di Euro (- 11,8%) principalmente per effetto della saturazione del mercato e della riduzione dei consumi che tale merceologia ha subito.

Nel periodo in esame la corsetteria è riuscita a contenere il calo (-7,6%) nonostante la concorrenza di merce di provenienza cinese a prezzi molto bassi.

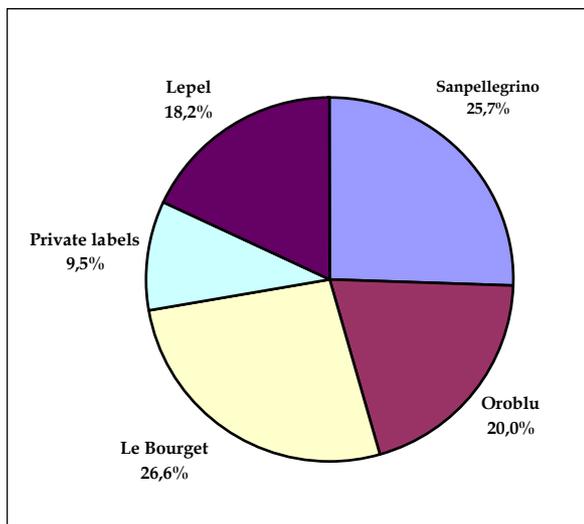
# GRUPPO CSP

A partire dal mese di luglio 2006, nell'ambito dell'attuazione di nuove strategie volte a sostenere il fatturato ed a migliorare la redditività, la Capogruppo ha iniziato la distribuzione di prodotti a marchio di terzi; nel secondo semestre sono state effettuate le prime consegne di calze sportive a marchio Puma, realizzando un fatturato di 2,2 milioni di Euro (pari al 2,2% del fatturato del Gruppo).

**MARCHE: fatturato % al 31.12.2006**



**MARCHE: fatturato % al 31.12.2005**



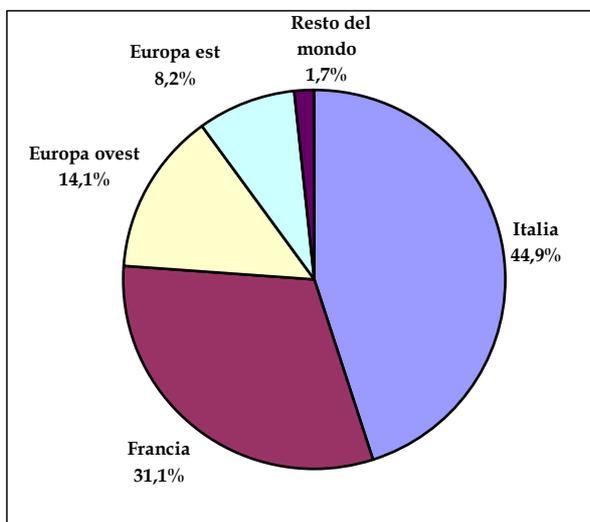
Nel periodo in esame Oroblù, il marchio a posizionamento più elevato e a maggiore marginalità, ha registrato i risultati migliori incrementando il fatturato del 4,7% rispetto al 2005 (passato da 21,0 a 21,9 milioni di Euro); attualmente l'incidenza di tale marchio sul totale delle vendite del Gruppo è pari al 21,8%.

Le Bourget, con un fatturato pari a 27,0 milioni di Euro (- 3,5% rispetto al 2005) si conferma primo marchio del Gruppo in valore, subentrando a Sanpellegrino (- 20,2%), marchio che risente maggiormente del calo dei consumi e che ha manifestato problemi di posizionamento nei principali mercati di riferimento con conseguente perdita di quote di mercato.

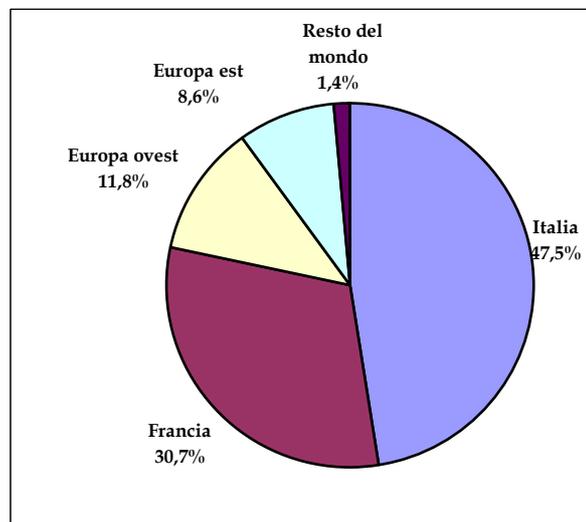
Il marchio Lepel ha registrato un calo del 6,8%, passando da 19,1 a 17,8 milioni di Euro, per effetto dei già menzionati fattori che caratterizzano la relativa merceologia (corsetteria).

In generale, si osserva che negli ultimi periodi è variato il mix delle vendite: è aumentato il peso dei prodotti a maggiore marginalità (Oroblù, Le Bourget ed i nuovi prodotti a marchio Puma) rispetto a quelli meno profittevoli (Sanpellegrino e marche private). Lepel, che ha una marginalità intermedia rispetto a Oroblù e Sanpellegrino, ha un'incidenza sul fatturato totale sostanzialmente stabile.

**AREE: fatturato % al 31.12.2006**



**AREE: fatturato % al 31.12.2005**



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra una riduzione del 9,8% riconducibile principalmente alle difficoltà manifestate dal marchio Sanpellegrino.

In Francia, secondo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, ove opera prevalentemente il marchio Le Bourget, la riduzione è contenuta al 2,9%.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un incremento del 6,2% grazie soprattutto ai buoni riscontri del marchio Oroblù, passando da 12,4 a 14,2 milioni di Euro.

Le vendite nell'Europa dell'Est (principalmente Russia) registrano una riduzione dell'8,4%.

**2.1.2. Margine industriale** – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti è pari al 40,3% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente.

Il significativo miglioramento del margine, pur in presenza di un calo di fatturato, è dovuto all'effetto combinato del diverso mix delle vendite, con una maggiore incidenza di prodotti a marginalità più elevata (Oroblù in particolare) e alla riduzione dei costi di produzione conseguenti ai piani di riorganizzazione intrapresi nei periodi precedenti. Il costo del personale industriale si è infatti ridotto di 1,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre gli ammortamenti industriali registrano una riduzione di 0,9 milioni di Euro.

**2.1.3. Spese dirette di vendita** – Le spese dirette di vendita passano da 10,2 milioni di Euro a 9,0 milioni di Euro, riducendo anche la loro incidenza sui ricavi (passata dal 9,7% al 9,0%) grazie alle politiche di contenimento dei costi intraprese dal Gruppo.

**2.1.4. Spese commerciali e amministrative** – Tali spese sono pari a 28,3 milioni di Euro rispetto a 29,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La riduzione rispetto al 2005 è dovuta principalmente ai minori investimenti promo-pubblicitari (per 1,2 milioni di Euro).

In tale voce sono compresi i costi del personale relativi all'area commerciale ed amministrativa che si sono ridotti di 0,5 milioni di Euro in seguito all'attuazione del piano di riorganizzazione.

**2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi** – Tale voce, pari a 2,4 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente a proventi per plusvalenze relative alla cessione di cespiti (soprattutto per la vendita dello stabilimento di Carpi che ha determinato una plusvalenza di 1,4 milioni di Euro) e a royalties attive, controbilanciati da costi di varia natura; nel 2005 tale voce risultava pari a 3,5 milioni di Euro soprattutto per effetto delle plusvalenze dovute alla cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re (2,5 milioni di Euro) e di macchinari eccedenti la capacità produttiva, in seguito all'attuazione dei piani di ristrutturazione industriale.

**2.1.6. Risultato Operativo** – Il risultato operativo al 31 dicembre 2006 è pari ad un utile di 5,6 milioni di Euro, rispetto ad una perdita di 4,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Come già commentato, tale risultato è ascrivibile principalmente al miglioramento del mix di vendita, alla riduzione dei costi in seguito alle ristrutturazioni e alla riduzione degli investimenti promo-pubblicitari.

**2.1.7. Oneri/proventi finanziari netti** – Gli oneri finanziari netti del 2006 si sono ridotti di 0,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, malgrado l'aumento dei tassi di interesse, in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta, che vede un indebitamento sostanzialmente dimezzato.

**2.1.8. Imposte sul reddito** – Le imposte sul reddito si riferiscono a imposte correnti per 0,9 milioni di Euro (principalmente IRAP) e alla fiscalità differita per la parte residua.

**2.1.9. EBITDA** – L'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è pari a 11,0 milioni di Euro, rispetto a 2,32 milioni di Euro dell'esercizio 2005, con un incidenza sui ricavi passata dal 2,2% all'11,0%.

## 2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
Attività operative a breve	71,81	73,99
Passività operative a breve	(33,73)	(33,61)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>38,08</b>	<b>40,38</b>
Partecipazioni	1,24	1,24
Altre attività non correnti	3,19	3,32
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	29,74	35,47
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>72,25</b>	<b>80,41</b>
Altre passività a medio e lungo termine	(13,19)	(14,52)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>59,06</b>	<b>65,89</b>
Indebitamento finanziario netto	19,48	37,40
Patrimonio netto	39,58	28,49
<b>TOTALE</b>	<b>59,06</b>	<b>65,89</b>

**2.2.1. Capitale circolante** - Il capitale circolante operativo netto al 31 dicembre 2006, pari a 38,1 milioni di Euro, si è ridotto di 2,3 milioni di Euro rispetto al 2005; tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti, per effetto del calo del fatturato.

**2.2.2. Capitale investito** - Il capitale investito passa da 80,4 a 72,2 milioni di Euro, in seguito alla sopramenzionata riduzione del capitale circolante, alla cessione dello stabilimento di Carpi e al decremento delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti.

**2.2.3. Indebitamento finanziario** - L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si è ridotto di 17,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2005, soprattutto per effetto della riduzione del capitale circolante operativo, dell'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di 5,0 milioni di Euro, del correlato aumento di capitale sociale e dei flussi derivanti dalla vendita dello stabilimento di Carpi.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
Debiti verso banche a breve	10,57	14,84
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	0,17	5,14
Cassa e banche attive	(8,17)	(1,06)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve</b>	<b>2,57</b>	<b>18,91</b>
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	16,91	13,49
Prestito obbligazionario	0,00	5,00
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>19,48</b>	<b>37,40</b>

## Raccordo tra prospetti contabili della Capogruppo e prospetti contabili consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	Risultato netto al 31 dicembre 2006
<b>Situazione CSP International Industria Calze S.p.A.</b>	42.759	1.492
Patrimonio netto e risultato della partecipazione consolidata	877	1.213
Eliminazione del valore di carico della partecipazione consolidata	(12.088)	0
Rilevazione avviamento	8.356	0
Storno degli utili infragruppo inclusi nelle rimanenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale	(399)	41
Effetto della valutazione delle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	75	(61)
<b>Situazione consolidata Gruppo CSP</b>	<b>39.580</b>	<b>2.685</b>

### 3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

#### **3.1. Capogruppo**

La Capogruppo comprende i marchi Sanpellegrino, Oroblù e Lepel e realizza anche un fatturato intercompany.

La Capogruppo, che aveva presentato una perdita di 7,3 milioni di Euro nel 2005, ha realizzato nel 2006 un utile pari a 1,5 milioni di Euro, pari all'1,9% del fatturato.

La ragione del miglioramento è principalmente dovuta alla positiva marginalità di Oroblù e Lepel.

#### **3.2. Le Bourget**

La controllata francese, che nel biennio 2004-2005 era stata in sostanziale pareggio (perdita di 0,1 milioni di Euro nel 2005 e utile di 0,1 milioni di Euro nel 2004), ha chiuso il 2006 con un utile netto di 1,2 milioni di Euro.

Il risultato è pari al 3,6% del fatturato.

### 4. PRINCIPALI ATTIVITÀ

#### **4.1. Nuovi prodotti e attività di Ricerca e Sviluppo**

L'attività di Ricerca e Sviluppo ha consentito di presentare nel corso del 2006 numerosi nuovi prodotti:

- Sanpellegrino Sollievo: una gamma di collant funzionali ed esteticamente eleganti, offerti a un prezzo molto competitivo, nell'ambito del riposizionamento del marchio, per recuperare distribuzione e quota all'Ingrosso e in GDO;
- Oroblù Kids: una collezione di calze e collant, destinata alle piccole consumatrici dai 2 ai 12 anni; la nuova collezione si rivolge a un segmento di mercato finora non presidiato, che vale circa l'8% del mercato totale;
- Oroblù Intense Thermal Action, un collant realizzato in microfibra cava, per ottenere un effetto isolante;

- Oroblù Man Safeskin Protection: una collezione di intimo seamless in cotone, per uomo, con effetto antibatterico e antiodore;
- Oroblù Sublime, un reggiseno imbottito di gel, per un effetto push-up;
- Le Bourget “Les dessous chic”, una collezione di collant coordinati con l’omonima collezione di lingerie;
- Lepel: la collezione Miss Lepel, la collezione Silhouette, destinata alle consumatrici dalle forme generose e il rilancio di Belseno.

La Capogruppo nel corso dell’esercizio 2006 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi soprattutto su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Ceresara e Carpi, e più precisamente l’attuazione di programmi di attività di ricerca e sviluppo, relativi all’analisi e allo studio dei seguenti progetti:

- 1 - sperimentazione di una nuova tipologia di nobilitazione antibatterica;
- 2 - studio ed implementazione di nuove collezioni;
- 3 - analisi, studio e sperimentazione di un nuovo articolo basato su di una fibra cava;
- 4 - implementazione di nuove soluzioni informatiche atte alla gestione ed al controllo dei flussi informativi;
- 5 - sviluppo di campionature innovative di corsetteria ed intimo.

In relazione a questi progetti la Capogruppo ha sostenuto, nel corso dell’esercizio, costi interni per personale addetto alla ricerca e sviluppo pari a 1.322.585 Euro imputati direttamente a conto economico.

Si confida che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull’economia dell’azienda.

#### 4.2. Nuove attività distributive

CSP International ha deciso di affiancare all’attività svolta sui marchi del Gruppo (Sanpellegrino, Oroblù, Lepel e Le Bourget) anche l’attività distributiva per marchi di terzi, sia sotto la forma di mandati di vendita, che sotto la forma di accordi di licenza.

Questa attività distributiva ha un duplice obiettivo:

- sostenere il fatturato, con nuove fonti di business, oltre a quelle costituite dai marchi propri;
- sviluppare margini di contribuzione, che contribuiscano al miglioramento della redditività del Gruppo.

Nel selezionare le nuove attività distributive, sono state prese in considerazione solo collezioni che offrano margini uguali o superiori all’attuale core-business.

CSP International ha concluso i seguenti accordi:

- per il Sixty Group cura la progettazione, produzione e distribuzione di abbigliamento intimo, per il target femminile, con il marchio Miss Sixty, sulla base di un contratto pluriennale di licenza internazionale. Le collezioni Miss Sixty comprendono calze, collant, lingerie, corsetteria, maglieria intima e costumi da bagno;
- per il marchio Sergio Tacchini cura la distribuzione delle collezioni di coordinati mare, costituiti da costumi da bagno, T-shirt, polo e accessori, con un accordo pluriennale per tutta l’Europa;
- per il marchio Puma cura la distribuzione delle collezioni di calze sportive, sulla base di un accordo pluriennale per il mercato italiano.

Il timing delle attività distributive per terzi è il seguente:

MARCHI DI TERZI	ACCORDI	MERCEOLOGIA	TERRITORI	TIMING
Puma	Distribuzione	Calze sportive	Italia	II sem. 2006
Sergio Tacchini	Distribuzione	Coordinati mare, polo, T-shirt	Europa	I sem. 2007
Miss Sixty (donna)	Licenza	Mare Calze, intimo	Mondo	I sem. 2007 II sem. 2007
Energie (uomo)	Licenza	Intimo Mare	Mondo	II sem. 2007 I sem. 2008

Complessivamente, le attività distributive sulle marche proprie e di terzi sono presentate nella tabella seguente.

	OWNED BRAND				DISTRIBUTIONS		LICENSING	
Brand	Sanpellegrino	OROBLU	Lepel	LE BOURGET	PUMA	SERGIO TACCHINI	MISS SIXTY	ENERGIE
Distribution channel								
Retailers		✓		✓	✓	✓	✓	✓
Department stores		✓		✓			✓	✓
Wholesalers	✓		✓			✓		
Super-Hypermarket	✓		✓	✓	✓			
Sport specialists					✓	✓		
Monobrand stores		✓	✓					

### 4.3. Organizzazioni commerciali

A sostegno del marchio Sanpellegrino, l'organizzazione commerciale per il canale Grande Distribuzione è stata completamente rinnovata all'interno, dal Direttore Vendite ai National Account Managers; è stata modificata anche all'esterno, con l'inserimento di nuovi Agenti/Distributori/Merchandisers nelle aree più importanti, costituite dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna.

Inoltre sono state costituite due nuove Forze Vendita:

- un'organizzazione dedicata ai punti vendita sportivi, per completare anche in questo canale commerciale la distribuzione delle collezioni Puma;
- un'organizzazione dedicata ai punti vendita di abbigliamento, per curare la distribuzione delle collezioni della licenza Miss Sixty.

Entrambe le Forze Vendita sono costituite da Agenti remunerati con provvigioni sul fatturato incassato.

In Russia, per sostenere le vendite Sanpellegrino, è stato avviato un riordino distributivo, attraverso un accordo esclusivo che comporta il raggiungimento di minimi garantiti di fatturato.

### 4.4. Comunicazione pubblicitaria

Nei mesi di aprile e di novembre 2006, la collezione di lingerie Le Bourget "Les Dessous Chic" è stata sostenuta da un'affissione nel mercato francese.

Un'ulteriore affissione è stata realizzata per la collezione di intimo moda Lepel, nel mese di settembre, con Megan Gale come testimonial.

Una campagna stampa è stata effettuata nell'ultimo trimestre dell'anno, per presentare la nuova gamma di collant Sollievo, a marchio Sanpellegrino.

### 4.5. Negozi monomarca

Il Gruppo ha negozi propri in Italia, Francia e Polonia.

In Italia sono operativi 5 negozi Oroblù e 3 Lepel Store, oltre a uno spaccio aziendale.

In Francia sono operativi 3 outlets Le Bourget.

La società polacca gestisce 23 punti vendita.

I negozi presenti in altri paesi, con insegna Oroblù, sono di proprietà dei distributori locali: complessivamente i negozi attivi sono 44.

Il canale di vendita costituito dai negozi propri è attualmente marginale e non rientra tra le priorità nei piani di sviluppo futuro aziendale, a causa della presenza sul mercato di catene di negozi ormai saldamente consolidate.

## 4.6. Razionalizzazione produttiva

I principali interventi sull'organizzazione produttiva già realizzati sono riassunti in tabella.

MERCEOLOGIA	UNITA' PRODUTTIVA	AZIONI
Calze e collant	Le Bourget	- Capacità produttiva di tessitura azzerata e mantenimento del servizio logistico per il mercato francese
	Capogruppo	- Chiusura Rivarolo del Re e razionalizzazione Ceresara
Corsetteria	Lepel	- Chiusura Poggio Rusco

La chiusura dei due stabilimenti produttivi di Poggio Rusco (corsetteria) e Rivarolo del Re (collant) ha consentito all'azienda di operare nel 2006 con maggiore efficienza, rispetto al passato.

- Collant: la capacità produttiva, precedentemente frazionata tra Francia, Rivarolo del Re e Ceresara, è attualmente concentrata nello stabilimento di Ceresara, ed è coerente con il livello delle vendite, con benefici sul costo unitario di produzione, non più gravato da esuberanti costi indiretti.
- Corsetteria: la produzione di corsetteria è realizzata in outsourcing, mantenendo all'interno il know-how progettuale per stile, taglio, modellistica e campionatura, con un conseguente miglioramento nella competitività del rapporto costi/prezzi.

## 4.7. Aumento di capitale

L'aumento di capitale è stato perfezionato nel corso del mese di settembre. Complessivamente è stato sottoscritto capitale per 8,4 milioni di Euro, di cui 7,6 milioni di Euro da parte degli azionisti del Patto di Sindacato. Dopo l'aumento di capitale, gli azionisti che detengono la quota di maggioranza della Società, hanno portato la loro quota dal 50,2% al 60,6%.

Attualmente il capitale sociale è costituito da 33.259.328 azioni da nominali 0,52 Euro cadauna, per un valore totale pari a 17.294.850,56 Euro.

## 4.8. Operazioni straordinarie (proventi non ricorrenti)

E' stata perfezionata la vendita del sito Lepel di Carpi (MO) a un valore di 2,4 milioni di Euro. L'operazione ha generato una plusvalenza di 1,4 milioni di Euro.

## 4.9. Operazioni atipiche o inusuali

Nel periodo in esame non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali riconducibili agli obblighi di comunicazione Consob in materia.

## 4.10. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Il fatturato del primo trimestre 2007 è superiore al fatturato del pari periodo 2006, confermando il positivo trend iniziato nel secondo semestre 2006.
- E' stata avviata la distribuzione in licenza del marchio Energie a livello internazionale, per la merceologia dell'intimo maschile.

## 4.11. Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali ex regolamento di attuazione del D. leg. 24/02/98 n. 58 art. 33

Come richiesto dalla normativa Consob, alleghiamo il prospetto riguardante le partecipazioni detenute dalle persone fisiche o giuridiche indicate nella Delibera n. 11971/99.

## 4.12. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 la Società non detiene alcuna azione propria.

## 4.13. Informativa in materia di trattamento dei dati personali

In ottemperanza alla normativa vigente in tema di tutela e protezione dei dati personali, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) è stato redatto ed è stato reso operativo.

## 4.14. Corporate Governance

La Società ritiene che il rispetto dei principi di Corporate Governance sia una componente fondamentale dei rapporti con il mercato.

Ricordiamo, in particolare, le ultime tappe realizzate dalla Società in tema di Corporate Governance:

- adesione al Codice di Autodisciplina del 2002 e preparazione all'adeguamento del Codice aggiornato nel 2006;
- stesura del regolamento di Assemblea;
- predisposizione di una procedura interna, per il trattamento delle informazioni "price sensitive";
- adozione dei codici di comportamento in materia di "internal dealing" e di operazioni con "parti correlate";
- definizione dei poteri degli Amministratori;
- presenza di un Consigliere indipendente nel CdA;
- predisposizione della procedura per la sottoscrizione dei Bilanci, attualmente in fase di definizione.

## 5. PROSPETTIVE

### 5.1. Trend in atto

Dal primo semestre 2006: margini in incremento.

Dal secondo semestre 2006: fatturato in incremento.

Dal terzo trimestre 2006: bilancio in utile.

### 5.2. Previsioni 2007

Alla luce dei risultati 2006, possiamo indicare le seguenti prospettive:

- il primo trimestre del 2007 è in positivo incremento, rispetto al pari periodo dell'anno precedente, grazie alla buona tenuta delle nostre marche, alle nuove attività distributive e alle collezioni di costumi da bagno;
- il budget per l'anno 2007 prevede un fatturato in incremento, dopo alcuni anni di recessione, e un utile netto, dopo le tasse.

### 5.3. Iniziative 2007

Il 2007 sarà dedicato al consolidamento della positiva inversione di tendenza con numerose azioni, tra le quali:

- nuovi prodotti innovativi, nello spirito dell'Azienda, storicamente dedicata all'innovazione;
- nuove collezioni, per presidiare ogni segmento significativo di mercato;
- nuove campagne pubblicitarie per le marche proprie, in stampa, affissione e televisione;
- sviluppo dell'attività sui marchi in distribuzione o in licenza, costituiti da Puma, Sergio Tacchini, Miss Sixty e Energie.

## 5.4. Prospettive

Il business diventerà più equilibrato con il perseguimento degli obiettivi indicati in tabella.

<b>MIX</b>	<b>CONSUNTIVO 2006</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Geografico	45% Italia 55% Estero	Impulso all'estero
Merceologico	67% calze 33% diversificazione	Sviluppo di intimo, mare e fashion
Marche	88% marche proprie 10% Private Label 2% marche di terzi	Crescita delle marche in distribuzione

Lo spostamento delle priorità dalla produzione alla distribuzione e dalle calze alle merceologie diversificate, sarà sottolineato dal cambiamento di ragione sociale, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti: da CSP International Industria Calze a CSP International Fashion Group.

## 6. DELIBERAZIONI

### **Deliberazioni proposte dal C.d.A. all'Assemblea**

Invitiamo i Signori Azionisti a deliberare sull'approvazione del bilancio sottoposto alla vostra attenzione. Non è proposta alcuna distribuzione di dividendi, con conseguente destinazione dell'utile di Bilancio a riserva.

Preso atto che l'esercizio 2006 si è chiuso con un utile della Capogruppo di 1,49 milioni di Euro, Vi invitiamo ad approvare il bilancio 2006, unitamente alla seguente proposta di destinazione del risultato di esercizio:

<b>Utile d'esercizio civilistico:</b>	<b>1.492.422</b>
<b>- 5% Riserva legale</b>	<b>74.621</b>
<b>- Riserva Utili non distribuiti</b>	<b>1.417.801</b>

Ceresara, 26 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Bertoni

Allegato:

1. Prospetto 3C – schema 3

Allegato n.1

Allegato 3C - schema 3

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI ANNO 2006**

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
BERTONI ENZO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	3.362.030	2.151.699 *		5.513.729
BERTONI FRANCESCO **	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	3.362.030	2.151.699 *		5.513.729
	LE BOURGET	1			1
BERTONI MARIA GRAZIA	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	2.787.470	1.783.981 *		4.571.451
	LE BOURGET	1			1
BERTONI CARLO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	929.156	594.661 *		1.523.817
BARDINI VALTER ***	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	300.000			300.000
TEDOLDI ARTURO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	1.731	6.104		7.835
	LE BOURGET	11			11
BELLAVITA LUIGI	CSP INTERN. IND. CALZE SpA		30.000		30.000
VILLA ANNA ****	CSP INTERN. IND. CALZE SpA		50.000		50.000

NOTE:

\* sottoscrizione aumento di capitale

\*\* coniuge di More' Giuseppina usufruttuaria di n. 2.787.470 azioni CSP

\*\*\* coniuge di Bertoni Maria Grazia

\*\*\*\* coniuge Bellavita Luigi

**PROSPETTI CONTABILI  
DI GRUPPO**

## GRUPPO CSP

### Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Attività immateriali:</b>			
- Avviamento	5	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6	584	1.556
<b>Attività materiali:</b>			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	17.668	22.431
- Investimenti immobiliari di proprietà	8	70	70
<b>Altre attività non correnti:</b>			
Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	9	1.227	1.227
Altre partecipazioni		11	11
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	10	147	157
Attività per imposte anticipate	11	3.045	3.166
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>34.168</b>	<b>40.034</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	12	26.897	26.765
Crediti commerciali	13	43.248	46.007
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	14	1.669	1.214
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15	8.168	1.057
<b>Totale attività correnti</b>		<b>79.982</b>	<b>75.043</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>114.150</b>	<b>115.077</b>

### Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
- Capitale sottoscritto e versato	16	17.295	12.740
- Altre riserve	17	25.397	18.496
- Riserve di rivalutazione		758	9.605
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		(6.555)	(5.155)
- Risultato del periodo		2.685	(7.198)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>39.580</b>	<b>28.488</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Prestito Obbligazionario	18	0	5.000
- Debiti verso banche	18	16.907	13.490
TFR e altri fondi relativi al personale	19	6.698	7.375
Fondi per rischi e oneri	20	2.109	2.711
Fondo imposte differite	21	4.361	4.407
Debiti vari e altre passività non correnti		23	25
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>30.098</b>	<b>33.008</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	22	10.743	19.974
Debiti commerciali	23	27.962	27.407
Debiti vari e altre passività	24	5.507	6.200
Debiti per imposte correnti	25	260	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>44.472</b>	<b>53.581</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>74.570</b>	<b>86.589</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>114.150</b>	<b>115.077</b>

# GRUPPO CSP

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>Esercizio al 31 dicembre 2006</b>		<b>Esercizio al 31 dicembre 2005</b>	
Ricavi	28	100.438	100,0%	105.019	100,0%
Costo del venduto	29	(59.983)	-59,7%	(72.579)	-69,1%
<b>Margine Industriale</b>		<b>40.455</b>	<b>40,3%</b>	<b>32.440</b>	<b>30,9%</b>
Spese dirette di vendita	30	(8.992)	-9,0%	(10.169)	-9,7%
<b>Margine commerciale lordo</b>		<b>31.463</b>	<b>31,3%</b>	<b>22.271</b>	<b>21,2%</b>
Altri ricavi (spese) operativi <i>- di cui ricavi (spese) non ricorrenti</i>	31	2.395	2,4%	3.972	3,8%
Spese commerciali e amministrative	32	(28.273)	-28,1%	(29.929)	-28,5%
Costi di ristrutturazione		0	0,0%	(498)	-0,5%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>5.585</b>	<b>5,6%</b>	<b>(4.184)</b>	<b>-4,0%</b>
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti		(112)	-0,1%	0	0,0%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		40	0,0%	20	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	33	(1.851)	-1,8%	(2.247)	-2,1%
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio</b>		<b>3.662</b>	<b>3,6%</b>	<b>(6.411)</b>	<b>-6,1%</b>
Imposte sul reddito	34	(977)	-1,1%	(787)	-0,8%
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo</b>		<b>2.685</b>	<b>2,7%</b>	<b>(7.198)</b>	<b>-6,9%</b>

<b>Risultato per azione - base</b>	<b>Euro</b>	<b>0,098</b>	<b>(0,294)</b>
------------------------------------	-------------	--------------	----------------

<b>Risultato per azione - diluito</b>	<b>Euro</b>	<b>0,098</b>	<b>(0,294)</b>
---------------------------------------	-------------	--------------	----------------

# GRUPPO CSP

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

per gli esercizi 2006 e 2005

(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:</b>		
Risultato Operativo (EBIT)	5.585	(4.184)
Ammortamenti	5.436	6.509
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	(1.444)	(3.234)
Differenze cambio di conversione	(16)	108
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	(602)	905
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(939)	(529)
Variazione delle imposte differite	(33)	0
Imposte sul reddito pagate	(551)	(628)
Interessi pagati su C/C	(547)	(526)
<b>Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>6.889</b>	<b>(1.579)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(132)	13.792
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	2.760	5.540
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	555	(3.074)
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	(948)	260
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	(517)	1.754
<b>Totale variazione CCN</b>	<b>1.718</b>	<b>18.272</b>
<b>A. Totale flusso di cassa netto da attività operative</b>	<b>8.607</b>	<b>16.693</b>
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:</b>		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(534)	(177)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(205)	(522)
Realizzo della vendita di immobilizzazioni materiali	2.482	7.506
Variazione crediti finanziari	10	(30)
<b>B. Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>1.753</b>	<b>6.777</b>
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:</b>		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	(1.544)	(11.261)
Interessi pagati su debiti finanziari	(770)	(1.741)
Aumenti/(rimborsi) di capitale proprio	3.335	0
<b>C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>1.021</b>	<b>(13.002)</b>
<b>D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)</b>	<b>11.381</b>	<b>10.468</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>(13.779)</b>	<b>(24.247)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>(2.398)</b>	<b>(13.779)</b>

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Disponibilità liquide	8.168	1.057
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(10.566)	(14.836)
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>	<b>(2.398)</b>	<b>(13.779)</b>
Quota breve dei debiti a medio lungo termine	(177)	(5.138)
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(2.575)</b>	<b>(18.917)</b>
Debiti obbligazionari	0	(5.000)
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(16.907)	(13.490)
<b>Indebitamento netto a medio/lungo termine</b>	<b>(16.907)</b>	<b>(18.490)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto totale</b>	<b>(19.482)</b>	<b>(37.407)</b>

**GRUPPO CSP**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

**al 1 gennaio 2005, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006**

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 01.01.2005</b>	<b>12.740</b>	<b>18.076</b>	<b>0</b>	<b>9.605</b>	<b>1.359</b>	<b>(465)</b>	<b>(5.664)</b>	<b>35.651</b>
Copertura Perdita d'esercizio 2004								
- Utilizzo Riserve						(5.664)	5.664	0
Effetto variazione dei cambi da conversione						35		35
Risultato al 31 dicembre 2005							(7.198)	(7.198)
<b>Saldi al 31.12.2005</b>	<b>12.740</b>	<b>18.076</b>	<b>0</b>	<b>9.605</b>	<b>1.359</b>	<b>(6.094)</b>	<b>(7.198)</b>	<b>28.488</b>
Copertura Perdita d'esercizio 2005								
- Utilizzo Riserve				(8.848)		1.650	7.198	0
Aumento di capitale	4.555	3.780						8.335
Effetto variazione dei cambi da conversione						72		72
Risultato al 31 dicembre 2006							2.685	2.685
<b>Saldi al 31.12.2006</b>	<b>17.295</b>	<b>21.856</b>	<b>0</b>	<b>757</b>	<b>1.359</b>	<b>(4.372)</b>	<b>2.685</b>	<b>39.580</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### **1. INFORMAZIONI GENERALI**

CSP International Industria Calze S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. Il Gruppo CSP, tramite la Capogruppo e la società controllata, Le Bourget SA (Francia), svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni al Gruppo) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, intimo *seamless* e articoli di corsetteria.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

### **2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Il Gruppo CSP ha pertanto adottato, a partire dal 1 gennaio 2005, i Principi Contabili Internazionali nella redazione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio individuale della Capogruppo.

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS - relativa agli effetti conseguenti all'adozione dei nuovi standard sui risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2004 è stata illustrata in dettaglio in apposita nota al Bilancio al 31 dicembre 2005 (Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS) cui si rinvia.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e i relativi principi interpretativi (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2006.

### **3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Schemi di bilancio**

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
  - è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento

o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative all'aumento del capitale sociale, alla copertura della perdita dell'esercizio precedente della Capogruppo e l'effetto della variazione cambi da conversione (partecipazione nella Sanpellegrino Polska).

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

## **Area di consolidamento**

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 comprende la Capogruppo CSP International Industria Calze S.p.A. e la società Le Bourget SA, controllata al 100%.

La partecipazione nella Sanpellegrino Polska è stata consolidata col metodo del patrimonio netto. Trattandosi di impresa controllata al 50% sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, si è ritenuto maggiormente appropriato applicare il metodo del patrimonio netto, anziché consolidare la partecipata con il metodo del consolidamento integrale. Tale metodologia è consentita dai Principi Contabili Internazionali (IAS 31) ed è stata considerata nella fattispecie più aderente all'attuale sostanza delle relazioni tra Sanpellegrino Polska e la Capogruppo, che non ha il controllo diretto sulle singole attività e passività bensì ha la possibilità di agire, congiuntamente con chi detiene il residuo 50%, nella direzione strategica della Società polacca che, tuttavia, conserva un'autonomia nelle scelte operative.

## **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo CSP comprende il bilancio della CSP International Industria Calze S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, disponendo del potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I principali criteri seguiti per la preparazione dei prospetti contabili consolidati di Gruppo sono i seguenti:

- Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono rilevati nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato, inoltre, eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.
- Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento sono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
- I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra società consolidate e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminati, così come gli effetti di fusioni tra società già appartenenti all'area di consolidamento.
- Le quote di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto e al risultato del Gruppo.

## **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

## **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

## **Attività non correnti**

### ***Avviamento***

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni antecedenti alla data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### ***Altre attività immateriali***

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

### ***Attività materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

### ***Beni in leasing***

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

### ***Perdite di valore delle attività***

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

### ***Investimenti immobiliari***

Gli immobili ed i fabbricati non strumentali posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari) sono valutati al *fair value* al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

## ***Attività finanziarie non correnti***

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

## ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse sono rilevati in un apposita riserva di patrimonio netto.

## **Attività correnti**

### ***Rimanenze di magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

### ***Crediti commerciali***

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

### ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Passività non correnti e correnti**

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

## ***Benefici ai dipendenti – Piani successivi al rapporto di lavoro***

I dipendenti del Gruppo beneficiano di forme di piani pensionistici a benefici definiti in linea con le condizioni e le pratiche locali. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulate che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

## ***Debiti commerciali***

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

## ***Passività finanziarie non correnti***

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

Il Gruppo CSP è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). Il Gruppo non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

## **Conto economico**

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

### ***Costi***

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

### ***Proventi finanziari***

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

### ***Oneri finanziari***

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## **Altre informazioni**

### ***Utile per azione***

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### ***Uso di stime***

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ed integrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

### ***Nuovi principi contabili***

Non sono stati rivisti o emessi principi contabili o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio del Gruppo.

## **4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

### ***Rischio del tasso di interesse***

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

### ***Rischio di cambio***

Il Gruppo, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi del Gruppo sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine.

### ***Rischio di crediti***

Il Gruppo affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

### ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

La politica del Gruppo è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto con nove istituti di credito in data 2 marzo 2006 un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede, tra le altre cose, la concessione di linee autoliquidanti, linee di credito finanziario, linee di credito per firma per un ammontare complessivo di 33.500 migliaia di Euro non revocabili fino al 31 dicembre 2007.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Attività immateriali

##### 5. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dalle operazioni di acquisizione del Gruppo Le Bourget, per 8.374 migliaia di Euro, e di Lepel, successivamente fusa nella Capogruppo, per 3.042 migliaia di Euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Ai fini della valutazione dell'*impairment test*, l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono stati allocati alle rispettive *Cash Generating Unit* di appartenenza.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano dal Budget 2007 e dalla proiezione triennale approvata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo. Le estrapolazioni per gli anni successivi sono basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

##### 6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/06	Incrementi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	7.054	109	0	7.163
Altre	1.117	96	(53)	1.160
<b>Totali</b>	<b>8.171</b>	<b>205</b>	<b>(53)</b>	<b>8.323</b>

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/06	Ammortam. 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06	Saldo al 31/12/06
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	(6.007)	(970)	0	(6.977)	186
Altre	(608)	(154)	0	(762)	398
<b>Totali</b>	<b>(6.615)</b>	<b>(1.124)</b>	<b>0</b>	<b>(7.739)</b>	<b>584</b>

La voce 'Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno' si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "Altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti della Capogruppo.

## 7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/06	Incrementi 2006	Decrementi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06
Terreni	3.445	234	(380)	0	3.299
Fabbricati	22.063	0	(2.252)	0	19.811
Impianti e macchinari	43.713	150	(834)	0	43.029
Attrezzature	6.459	25	(5)	0	6.479
Altri beni	6.682	125	(241)	0	6.566
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>82.362</b>	<b>534</b>	<b>(3.712)</b>	<b>0</b>	<b>79.184</b>

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/06	Ammort. 2006	Utilizzi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06	Saldo al 31/12/06
Terreni	0	0	0	0	0	3.299
Fabbricati	(10.871)	(563)	1.708	0	(9.726)	10.085
Impianti e macchinari	(36.942)	(3.311)	774	0	(39.479)	3.550
Attrezzature	(6.214)	(101)	5	0	(6.310)	169
Altri beni	(5.904)	(337)	240	0	(6.001)	565
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>(59.931)</b>	<b>(4.312)</b>	<b>2.727</b>	<b>0</b>	<b>(61.516)</b>	<b>17.668</b>

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 534 migliaia di Euro; l'incremento dei terreni si riferisce agli oneri di urbanizzazione di un terreno sito nel comune di Ceresara.

I decrementi più significativi si riferiscono alla cessione avvenuta nel mese di novembre dello stabilimento di Carpi (MO); la dismissione, effettuata dalla Capogruppo nell'ambito dell'attuazione del Piano Industriale 2006-2007, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro rilevata immediatamente a conto economico. Si segnala che successivamente alla stipula del preliminare di vendita si è manifestata l'opportunità di continuare ad utilizzare in affitto l'immobile di Carpi, situazione considerata vantaggiosa dal Gruppo in quanto avrebbe evitato il trasferimento delle attrezzature e dei macchinari da taglio con i conseguenti oneri. L'operazione di vendita e retrolocazione in oggetto corrisponde ad un leasing operativo in quanto è stata effettuata a valore equo (*fair value*) ed il contratto di locazione ha le caratteristiche di un normale contratto di affitto commerciale della durata di 6 anni, prorogabile per ulteriori 6 anni, con facoltà del conduttore di recedere anticipatamente previa comunicazione di almeno 12 mesi.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 16.907 migliaia di Euro.

## 8. Investimenti immobiliari di proprietà

L'importo di 70 migliaia di Euro si riferisce ad alcuni appartamenti di proprietà della società francese Le Bourget concessi in locazione a dipendenti.

## Altre attività non correnti

### 9. Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto

Tale voce, pari a 1.227 migliaia di Euro, si riferisce integralmente al valore della partecipazione nella Sanpellegrino Polska, joint venture polacca costituita con un partner locale e che, anche in forza degli accordi di *governance* esistenti, è qualificabile come entità sottoposta a controllo congiunto.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti del valore della sopraccitata partecipazione per perdite durevoli.

Nell'esercizio, in considerazione degli esiti attesi dalla procedura di liquidazione in corso, si è proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione in Bo.mo. S.r.l., iscritta al 31 dicembre 2005 per un importo pari a 113 migliaia di Euro.

### 10. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 147 migliaia di Euro, si riferisce ai depositi cauzionali.

### 11. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 3.045 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 4.361 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2003, 2004 e 2005 della Capogruppo riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta ammontano complessivamente a 14.012 migliaia di Euro; prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 4.624 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

Si segnala inoltre che la società francese Le Bourget ha perdite pregresse fiscali riportabili illimitatamente per 10.480 migliaia di Euro, a fronte delle quali prudenzialmente non sono state stanziare le imposte differite attive, pari a 3.500 migliaia di Euro.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 12. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/06	31/12/05
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.917	5.968
Fondo svalutazione	(1.036)	(888)
	<b>4.881</b>	<b>5.080</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.303	6.862
Fondo svalutazione	(717)	(826)
	<b>7.586</b>	<b>6.036</b>
Prodotti finiti e merci	16.741	18.331
Fondo svalutazione	(2.311)	(2.682)
	<b>14.430</b>	<b>15.649</b>
<b>Totale</b>	<b>26.897</b>	<b>26.765</b>

Le giacenze di magazzino sono praticamente invariate: tale livello di rimanenze rappresenta il livello minimo di scorta necessario a garantire comunque un buon servizio di consegne alla clientela;

ricordiamo che il Gruppo ha negli ultimi anni attuato importanti politiche di contenimento delle scorte, passate da un valore di 40.557 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004 agli attuali 26.897 migliaia di Euro, con una riduzione di 13.660 migliaia di Euro.

### 13. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 43.248 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.322 migliaia di Euro (2.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Al 31 dicembre 2006 i crediti commerciali includono crediti verso la società sottoposta a controllo congiunto, Sanpellegrino Polska, per 190 migliaia di Euro (405 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005). Tali crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti incassabili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Italia	22.037	26.119
Francia	15.415	14.917
Unione Europea	3.337	2.369
Resto del Mondo	2.459	2.602
<b>Totale</b>	<b>43.248</b>	<b>46.007</b>

### 14. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Erario c/IVA	770	265
Anticipi a fornitori	415	498
Crediti verso Enti	279	253
Risconti attivi	167	169
Altri crediti	38	29
<b>Totale</b>	<b>1.669</b>	<b>1.214</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente connesso alla variazione del credito IVA.

### 15. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide del Gruppo è pari ad 8.168 migliaia di Euro (1.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

## PATRIMONIO NETTO

### 16. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato un aumento di capitale sociale a pagamento nella Capogruppo mediante la sottoscrizione di n. 8.759.328 nuove azioni con un controvalore di 8.409 migliaia di Euro. Il valore delle nuove azioni ammontava a 0,96 Euro per azione, comprensivo di un sovrapprezzo pari a 0,44 Euro per azione. Di conseguenza l'aumento del capitale sociale risulta pari a 4.555 migliaia di Euro, mentre il rimanente valore è stato imputato alla Riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Si segnala inoltre che dopo l'aumento di capitale i soci aderenti al patto parasociale sottoscritto il 2 giugno 1997 e successivamente rinnovato detengono complessivamente n. 20.170.360 azioni, pari al 60,6% del capitale sociale.

### 17. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/06	31/12/05
Riserva legale	1.359	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.855	18.076
Riserve diverse	2.183	(939)
<b>Totali</b>	<b>25.397</b>	<b>18.496</b>

L'incremento della 'Riserva da sovrapprezzo delle azioni' è correlato alla sopracitata operazione di aumento di capitale sociale della Capogruppo e corrisponde al sovrapprezzo di 0,44 Euro per azione (per n. 8.759.328 nuove azioni) al netto dei costi direttamente imputabili all'operazione di aumento, tenuto conto del relativo effetto fiscale.

La variazione della voce 'Riserve diverse' è imputabile all'utilizzo di tale riserva per la copertura della perdita dell'esercizio 2005 della Capogruppo (la rimanente quota di perdita è stata imputata alla voce 'Riserve di rivalutazione') come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2006.

La tabella che segue evidenzia le componenti di reddito conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali che sono state imputate direttamente a patrimonio netto:

<b>Prospetto degli utili e delle perdite iscritti direttamente a patrimonio netto</b>	31/12/06	31/12/05
Costi inerenti all'aumento di capitale sociale (al netto del relativo effetto fiscale)	75	0
Utili cambi da conversione	72	35
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>35</b>

### *Utile (perdita) per azione*

L'utile base per azione al 31 dicembre 2006 è pari a 0,098 Euro (al 31 dicembre 2005 perdita base per azione pari a 0,294 Euro) ed è calcolata dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

### *Utile (perdita) per azione diluito*

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 18. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

L'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro sottoscritto in data 30 aprile 2004 dagli Azionisti appartenenti al Patto di Sindacato è correlata alla già citata operazione di aumento di capitale sociale, che prevedeva la facoltà di procedere all'utilizzo di tale importo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 16.907 migliaia di Euro e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Descrizione	31/12/06	Tasso
Finanziamento in <i>pool</i>	9.957	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	6.950	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%
	<b>16.907</b>	

L'incremento di 3.417 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005, è conseguenza dell'accordo di riscadenziamento dell'indebitamento finanziario sottoscritto con gli istituti di credito in data 2 marzo 2006. Tale accordo ha modificato le originarie scadenze dei finanziamenti a medio/lungo termine che inizieranno ad essere rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

L'accordo di riscadenziamento prevede la verifica annuale dei seguenti parametri finanziari (*covenant*):

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro) non superiore a 2,00 al 31 dicembre 2005, 1,49 al 31 dicembre 2006 e 1,51 al 31 dicembre 2007;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 25,71 al 31 dicembre 2006 e 15,28 al 31 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2006 tali parametri risultano pienamente rispettati dal Gruppo. In caso di mancato rispetto dei *covenant*, per uno scostamento superiore al 10% rispetto alle soglie definite e qualora l'inadempimento non venga sanato entro 30 giorni lavorativi dal suo verificarsi, l'accordo con gli istituti bancari dovrebbe considerarsi risolto e conseguentemente questi ultimi non sarebbero tenuti a confermare gli affidamenti fino alla scadenza contrattualmente prevista e a rispettare il riscadenziamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio/lungo termine. L'accordo prevede inoltre l'onere da parte di CSP di rispettare per tutto il periodo di durata dell'accordo (c.d. periodo di *Stand-Still*), salvo eventuale preventivo consenso da parte delle banche, determinati impegni quali, ad esempio: divieto di concessione di garanzie a favore di banche finanziatrici e di terzi, vincoli su acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni e atti di disposizione di marchi di proprietà.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
- scadenti da 1 a 5 anni	15.801	11.176
- scadenti oltre 5 anni	1.106	2.314
<b>Totale</b>	<b>16.907</b>	<b>13.490</b>

### 19. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che saranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: riferimento ai rendimenti dei titoli obbligazionari di aziende con rating AA, considerando una duration dei titoli "over 10 years";
- tasso di inflazione: scenario inflazionistico in linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica per il periodo di interesse;
- incrementi retributivi: tasso annuo costante per ogni dipendente;
- previdenza complementare: è stato tenuto conto degli eventuali versamenti di TFR ad un fondo esterno di previdenza, considerando la situazione al momento della valutazione sia in termine di numerosità del personale aderente che di percentuale di TFR devoluta al fondo di previdenza;
- anticipazione del TFR: le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono desunte sulla base dell'età e dell'anzianità del dipendente.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2006 pari a 6.698 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti delle società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Saldo finale
TFR	7.375	594	247	(1.518)	6.698

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati utili attuariali alla data del 31 dicembre 2006 pari a 91 migliaia di Euro (perdite per 481 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

Si precisa, infine, che il Gruppo ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 247 migliaia di Euro (299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

A partire dal 1° gennaio 2007 in Italia la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, per la Capogruppo, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

## 20. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2006	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2006
Fondo ind. suppl. clientela	994	82	(119)	957
Fondo ristrutturazione	684	0	(537)	147
Fondo rischi per contenziosi	976	321	(296)	1.001
Altri fondi	57	0	(53)	4
<b>Totale</b>	<b>2.711</b>	<b>403</b>	<b>(1.005)</b>	<b>2.109</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in esercizi precedenti in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Capogruppo volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. Nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per la progressiva messa in atto di tale piano; il residuo corrisponde alle somme rimanenti da versare nei primi mesi del 2007 a conclusione della fase di messa in mobilità dei dipendenti in esubero.

Il Fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio per 296 migliaia di Euro per l'estinzione della controversia sorta a seguito di una verifica fiscale effettuata presso l'incorporata Lepel S.r.l. in esercizi precedenti. E' stato inoltre effettuato un accantonamento di 321 migliaia di Euro al fondo rischi per contenziosi in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da fornitori.

La voce Altri fondi include l'accantonamento (4 migliaia di Euro) relativo alla valutazione al *fair value* di un contratto derivato di *Interest Rate Swap* che pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione non ha tutti i requisiti previsti dallo IAS 39.

### *Situazione fiscale*

Come menzionato nel paragrafo precedente, nel corso del 2006 si è conclusa per la Capogruppo la vertenza fiscale relativa all'incorporata Lepel S.r.l. riguardante gli anni di imposta 1999, 2000 e 2001. Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono cause pendenti con l'amministrazione finanziaria in merito a controversie di natura fiscale.

## 21. Fondo imposte differite

La voce, pari a 4.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 e a 4.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati, alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali ed alle scritture di consolidamento.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 22. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Debiti correnti	10.566	14.836
-Mutui scadenti entro 1 anno	177	5.138
<b>Totale</b>	<b>10.743</b>	<b>19.974</b>

I debiti correnti sono rappresentati principalmente da finanziamenti a breve termine.

La riduzione dell'esposizione debitoria verso istituti di credito è dovuta principalmente ai flussi derivanti dall'aumento di capitale, alla riduzione del capitale circolante operativo e alla cessione dello stabilimento di Carpi.

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto Finanziario.

# GRUPPO CSP

Ricordiamo che, come precedentemente commentato, in base all'accordo con gli istituti di credito del 2 marzo 2006 sono variate le scadenze dei mutui.

L'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alle società del Gruppo dagli istituti di credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 33.500 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 e 2005:

	31/12/06	31/12/05
Debiti verso banche a breve	10.566	14.836
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	177	5.138
Cassa e banche attive	(8.168)	(1.057)
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>2.575</b>	<b>18.917</b>
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	16.907	13.490
Prestito obbligazionario	0	5.000
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>19.482</b>	<b>37.407</b>

## 23. Debiti commerciali

Il saldo è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2005. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska al 31 dicembre 2006 pari a 184 migliaia di Euro (224 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Italia	22.340	23.165
Francia	2.301	2.618
Unione Europea	2.644	1.277
Resto del Mondo	677	347
<b>Totale</b>	<b>27.962</b>	<b>27.407</b>

## 24. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Debiti v/dipendenti per competenze	2.277	2.343
Debiti v/ istituti di previdenza	2.040	2.221
Debiti per imposte	214	355
Altri debiti	976	1.281
<b>Totale</b>	<b>5.507</b>	<b>6.200</b>

## 25. Debiti per imposte correnti

La voce, pari a 260 migliaia di Euro, si riferisce al debito per imposta IRAP della Capogruppo, al netto degli acconti versati.

## 26. IMPEGNI E RISCHI

### **Garanzie prestate**

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2006 e 2005:

	31/12/06	31/12/05
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	560	319
-Monte dei Paschi di Siena	63	0
- Banca di Credito Cooperativo	63	0
- Banca Popolare dell'Emilia	225	0
-Banca Intesa	496	269
<b>Totale</b>	<b>1.407</b>	<b>588</b>

### **Impegni**

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2006 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 2.776 migliaia di Euro (2.162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

## 27. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dello IAS 14 per i settori primari e secondari individuati sulla base del *reporting* direzionale interno. Si precisa che i settori primari coincidono con le aree di attività che per il Gruppo corrispondono a: Calze, Seamless, Corsetteria e Altri minori. I settori secondari corrispondono alle aree geografiche determinate sulla base della localizzazione delle attività e sono rappresentate da: Italia, Francia, Europa dell'ovest, Europa dell'est e Resto del Mondo.

### Andamento economico per segmento di business

I seguenti prospetti illustrano le situazioni per area di attività al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005:

Dati bilancio 31.12.06 (Valori in migliaia di Euro)	CALZE	SEAMLESS	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	CSP International 31.12.2006
<b>Conto economico</b>							
Ricavi esterni	79.589	8.776	22.458	2.989	0	(13.091)	100.721
Costo del venduto	(52.292)	(5.154)	(13.620)	(2.067)	0	13.149	(59.984)
<b>Margine Lordo</b>	<b>27.297</b>	<b>3.622</b>	<b>8.838</b>	<b>922</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>40.737</b>
Pubblicità	(5.174)	(685)	(3.806)	(446)	0	(21)	(10.132)
Provvigioni	(1.164)	(471)	(614)	(141)	0	0	(2.390)
Trasporti/Logistica	(3.857)	(361)	(1.110)	(152)	0	0	(5.480)
Spese commerciali dirette	(3.779)	(197)	(248)	(4)	0	4	(4.224)
Perdite su crediti	(404)	(71)	23	0	0	0	(452)
<b>Costi di settore</b>	<b>(14.378)</b>	<b>(1.785)</b>	<b>(5.755)</b>	<b>(743)</b>	<b>0</b>	<b>(17)</b>	<b>(22.678)</b>
<b>Risultato di settore (Margine Commerciale)</b>	<b>12.919</b>	<b>1.837</b>	<b>3.083</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>18.059</b>
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(12.451)	0	(12.451)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	(61)	0	0	0	0	0	(61)
Altri proventi/oneri	0	0	0	(288)	255	0	(33)
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(1.852)	0	(1.852)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>12.858</b>	<b>1.837</b>	<b>3.083</b>	<b>(109)</b>	<b>(14.048)</b>	<b>41</b>	<b>3.662</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(977)	(0)	(977)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>12.858</b>	<b>1.837</b>	<b>3.083</b>	<b>(109)</b>	<b>(15.025)</b>	<b>41</b>	<b>2.685</b>

<b>Stato Patrimoniale</b>							
Attività di settore	72.279	7.920	17.402	3.464	0	(7.817)	93.248
Investimenti in soc. valutate a p.n.	101	0	0	0	0	0	101
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	20.801	0	20.801
<b>Totale attività</b>	<b>72.380</b>	<b>7.920</b>	<b>17.402</b>	<b>3.464</b>	<b>20.801</b>	<b>(7.817)</b>	<b>114.150</b>
<b>PN</b>							
Passività di settore	(32.209)	(3.987)	(10.455)	(1.558)	0	8.041	(40.168)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(73.982)	0	(73.982)
<b>Totale passività</b>	<b>(32.209)</b>	<b>(3.987)</b>	<b>(10.455)</b>	<b>(1.558)</b>	<b>(73.982)</b>	<b>8.041</b>	<b>(114.150)</b>
<b>Altre informazioni</b>							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	1	0	0	204	0	205
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	169	9	22	0	334	0	534
Ammortamenti	(3.570)	(214)	(222)	(13)	(1.419)	0	(5.438)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(428)	(72)	22	0	0	0	(478)

Dati bilancio 31.12.05 (Valori in migliaia di Euro)	CALZE	SEAMLESS	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	CSP International 31.12.2005
<b>Conto economico</b>							
Ricavi esterni	84.597	10.310	24.436	599	0	(14.324)	105.618
Costo del venduto	(60.023)	(6.721)	(19.594)	0	0	14.552	(71.786)
<b>Margine Lordo</b>	<b>24.573</b>	<b>3.590</b>	<b>4.842</b>	<b>599</b>	<b>0</b>	<b>228</b>	<b>33.832</b>
Pubblicità	(5.837)	(1.199)	(4.336)	0	0	6	(11.366)
Provvigioni	(1.389)	(566)	(656)	0	0	0	(2.611)
Trasporti/Logistica	(4.633)	(540)	(1.116)	0	0	0	(6.289)
Spese commerciali dirette	(5.334)	(217)	(234)	0	0	0	(5.786)
Perdite su crediti	(267)	(92)	(69)	0	0	0	(428)
<b>Costi di settore</b>	<b>(17.459)</b>	<b>(2.615)</b>	<b>(6.411)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>(26.480)</b>
<b>Risultato di settore (Margine Commerciale)</b>	<b>7.114</b>	<b>975</b>	<b>(1.569)</b>	<b>599</b>	<b>0</b>	<b>234</b>	<b>7.353</b>
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(11.826)	0	(11.826)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	20	0	0	0	0	0	20
Altri proventi/oneri	0	0	0	245	49	(5)	290
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(2.248)	0	(2.248)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>7.134</b>	<b>975</b>	<b>(1.569)</b>	<b>845</b>	<b>(14.024)</b>	<b>229</b>	<b>(6.411)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(787)	(0)	(787)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>7.134</b>	<b>975</b>	<b>(1.569)</b>	<b>845</b>	<b>(14.811)</b>	<b>229</b>	<b>(7.198)</b>

# GRUPPO CSP

<b>Stato Patrimoniale</b>							
Attività di settore	78.571	9.585	22.387	2.644	0	(10.256)	102.931
Investimenti in soc. valutate a p.n.	119	0	0	0	0	0	119
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	12.026	0	12.026
<b>Totale attività</b>	<b>78.691</b>	<b>9.585</b>	<b>22.387</b>	<b>2.644</b>	<b>12.026</b>	<b>(10.256)</b>	<b>115.077</b>
<b>PN</b>							
Passività di settore	(32.409)	(4.725)	(9.156)	(4.208)	0	10.256	(40.241)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(74.835)	0	(74.835)
<b>Totale passività</b>	<b>(32.409)</b>	<b>(4.725)</b>	<b>(9.156)</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(74.835)</b>	<b>10.256</b>	<b>(115.077)</b>
<b>Altre informazioni</b>							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	5	0	0	517	0	522
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	119	2	16	0	42	0	179
Ammortamenti	(4.328)	(398)	(240)	0	(1.542)	0	(6.509)
Perdite di valore/ripresе riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(300)	(94)	(71)	0	0	0	(464)

Si segnala che i ricavi evidenziati nelle tabelle sopra riportate differiscono da quelli del prospetto di conto economico in quanto includono anche i proventi per *royalties*, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli Altri ricavi (spese) operativi.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

<b>Dati bilancio 31.12.06</b> <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Italia</i>	<i>Francia</i>	<i>Europa dell'ovest</i>	<i>Europa dell'est</i>	<i>Resto del mondo</i>	<b>GRUPPO</b> <i>CSP International</i>
	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006	31.12.2006
<b>Ricavi esterni</b>	<b>45.303</b>	<b>31.275</b>	<b>14.193</b>	<b>8.261</b>	<b>1.689</b>	<b>100.721</b>
<b>Ricavi tra settori</b>						
% dei ricavi esterni	45%	31%	14%	8%	2%	100%
<b>Ricavi totali di settore</b>	<b>45.303</b>	<b>31.275</b>	<b>14.193</b>	<b>8.261</b>	<b>1.689</b>	<b>100.721</b>
<b>Investimenti di segmento (1)</b>	<b>729</b>	<b>10</b>				<b>739</b>
<b>Attività di segmento</b>	<b>82.925</b>	<b>31.225</b>				<b>114.150</b>

(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

<b>Dati bilancio 31.12.05</b> <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Italia</i>	<i>Francia</i>	<i>Europa dell'ovest</i>	<i>Europa dell'est</i>	<i>Resto del mondo</i>	<b>GRUPPO</b> <i>CSP International</i>
	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005
<b>Ricavi esterni</b>	<b>50.527</b>	<b>32.193</b>	<b>12.389</b>	<b>9.016</b>	<b>1.493</b>	<b>105.618</b>
<b>Ricavi tra settori</b>						
% dei ricavi esterni	48%	30%	12%	9%	1%	100%
<b>Ricavi totali di settore</b>	<b>50.527</b>	<b>32.193</b>	<b>12.389</b>	<b>9.016</b>	<b>1.493</b>	<b>105.618</b>
<b>Investimenti di segmento (1)</b>	<b>617</b>	<b>84</b>				<b>701</b>
<b>Attività di segmento</b>	<b>82.861</b>	<b>32.216</b>				<b>115.077</b>

(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 28. Ricavi

I ricavi netti si sono ridotti di 4.581 migliaia di Euro principalmente a causa del calo dei consumi, passando da 105.019 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005 a 100.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006.

### 29. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Acquisti	31.863	26.843
Costo del lavoro industriale	11.179	13.072
Servizi industriali	7.904	8.454
Ammortamenti industriali	3.692	4.602
Altri costi industriali	5.477	5.816
Variazione delle rimanenze	(132)	13.792
<b>Totale</b>	<b>59.983</b>	<b>72.579</b>

Il costo del venduto si è ridotto di 12.596 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 69,1% al 59,7%. Tale minore incidenza è da attribuire sia al diverso mix di vendita che al contenimento dei costi di produzione conseguenti ai piani di riorganizzazione intrapresi dal Gruppo. La riduzione del costo del personale industriale, pari a 1.893 migliaia di Euro, è correlato alla riduzione del numero dei dipendenti per effetto della sopra menzionata riorganizzazione produttiva.

### 30. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Costi per agenti e merchandising	3.291	3.564
Costo del personale logistico	2.465	2.805
Ammortamenti	318	352
Trasporti esterni	2.766	3.315
Altri costi	152	133
<b>Totale</b>	<b>8.992</b>	<b>10.169</b>

Le spese dirette di vendita hanno registrato una riduzione di 1.177 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi.

### 31. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Royalties attive	283	599
Plusvalenze vendita cespiti	1.499	3.344
Minusvalenze vendita cespiti	(55)	(110)
Sopravvenienze attive	873	714
Sopravvenienze passive	(32)	(23)
Accantonamenti per rischi	(321)	(796)
Altri ricavi (spese)	148	244
<b>Totale</b>	<b>2.395</b>	<b>3.972</b>

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti; nel 2006 l'importo maggiore riguarda la plusvalenza (non ricorrente) realizzata per la cessione dello stabilimento di Carpi (1.426 migliaia di Euro) mentre nel 2005 la plusvalenza più significativa (non ricorrente) si riferiva alla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re (2.473 migliaia di Euro).

Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti.

### 32. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Pubblicità	10.136	11.382
Costi del personale comm./amm.	10.272	10.814
Ammortamenti comm./amm.	1.419	1.542
Compensi Amministratori e Sindaci	791	880
Viaggi personale comm./amm.	690	692
Consulenze e legali	1.243	1.106
Canoni di locazione	694	668
Imposte e tasse diverse	738	562
Perdite/svalutazioni su crediti	450	450
Manutenzioni	235	215
Postelegrafoniche	354	354
Cancelleria	170	179
Spese di rappresentanza	94	100
Altre spese	987	985
<b>Totale</b>	<b>28.273</b>	<b>29.929</b>

Le spese commerciali e amministrative si riducono di 1.656 migliaia di Euro; lo scostamento più significativo rispetto all'esercizio precedente riguarda la spesa pubblicitaria che registra un decremento di 1.246 migliaia di Euro. L'incremento dei costi per consulenze è riconducibile alla sottoscrizione dell'accordo di stabilizzazione delle linee di credito.

### 33. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Interessi passivi di conto corrente	(134)	(115)
Interessi passivi su mutui	(812)	(1.000)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(145)	(318)
Interessi obbligazionari	(69)	(212)
Altri interessi e oneri passivi	(503)	(455)
Interessi attivi di conto corrente	47	8
Altri interessi attivi	43	36
Differenze cambio	(16)	108
<i>Interest cost</i>	(262)	(299)
<b>Totale</b>	<b>(1.851)</b>	<b>(2.247)</b>

Gli oneri finanziari si sono ridotti di 396 migliaia di Euro rispetto al 2005 in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta e al rimborso anticipato del prestito obbligazionario.

La voce '*Interest cost*' si riferisce per 247 migliaia di Euro agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale (299 migliaia di Euro nel 2005) e per 15 migliaia di Euro agli interessi su finanziamenti determinati secondo l'*amortized cost*.

## 34. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 870 migliaia di Euro, e sono costituite esclusivamente da IRAP della Capogruppo.

Le imposte differite ammontano a 107 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di rettifiche di consolidamento parzialmente controbilanciate dallo stanziamento di imposte su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

## 35. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

### Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2006	2005
Costo del personale industriale	11.179	13.072
Costo del personale non industriale	12.800	13.693
<b>Totale</b>	<b>23.979</b>	<b>26.765</b>

Tali costi si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (2.786 migliaia di Euro) in seguito alla riduzione del numero dei dipendenti conseguente al sopra menzionato piano di riorganizzazione.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/06	Assunzioni	Dimissioni	31/12/06	Media
- Dirigenti	12	2	0	14	13
- Quadri	48	7	(9)	46	47
- Impiegati	279	46	(56)	269	274
- Operai	526	19	(133)	412	469
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>74</b>	<b>(198)</b>	<b>741</b>	<b>803</b>

Si precisa che le voci assunzioni/dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

### Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
-fabbricati	563	692
-macchinari e impianti	3.311	4.044
-attrezzature	101	146
-altri beni	337	448
<b>Totale amm. imm. Materiali</b>	<b>4.312</b>	<b>5.330</b>
-software	970	944
-migliorie su beni di terzi	145	163
-altri minori	9	72
<b>Totale amm. imm. Immateriali</b>	<b>1.124</b>	<b>1.179</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>5.436</b>	<b>6.509</b>

### 36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi ed delle operazioni significative non ricorrenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
- Crediti commerciali	43.248	190	0,44%
- Debiti commerciali	27.962	184	0,66%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>			
- Ricavi	100.438	10	0,01%
- Costo del venduto	59.983	191	0,32%

Nella voce Costo del venduto sono inclusi acquisti di merci da Sanpellegrino Polska (711 migliaia di Euro) controbilanciati da vendite di materie prime alla stessa società (520 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 191 migliaia di Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valori di Bilancio	39.580		2.685		19.482		11.381	
Effetto della cessione dello stabilimento di Carpi	895	2,3%	895	33,3%	2.400	12,3%	2.400	21,1%
<i>Importo della cessione (2.400)</i>								
<i>Plusvalenza al netto dell'effetto fiscale (895)</i>								

I ricavi non ricorrenti si riferiscono alla già citata vendita dello stabilimento di Carpi (per un importo di 2.400 migliaia di Euro) che ha comportato una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro.

### 37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatturato del primo trimestre 2007 è superiore al fatturato del pari periodo 2006, confermando il positivo trend iniziato nel secondo semestre 2006.

E' stata avviata la distribuzione in licenza del marchio Energie a livello internazionale, per la merceologia dell'intimo maschile.

Ceresara, 26 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Bertoni

## **ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2006, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2006

**GRUPPO CSP**

Allegato n. 1a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2006

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.05	INCREM.	RICLASSIFIC.	DECREM.	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2006	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
<b>PARTECIPAZIONI</b>												
<b>IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>												
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (P)	1.163	65	(114)	1.114				113		1.227	178	(114)
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	40	84	(11)	113					(113)	0	84	(124)
<b>TOTALE CONTROLLATE</b>	<b>1.203</b>	<b>149</b>	<b>(125)</b>	<b>1.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>113</b>	<b>(113)</b>	<b>1.227</b>	<b>262</b>	<b>(238)</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
<b>TOTALE COLLEGATE</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>
<b>ALTRE IMPRESE MINORI</b>												
ALTRE IMPRESE MINORI	14		(3)	11						11		
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>1.226</b>	<b>149</b>	<b>(137)</b>	<b>1.238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>113</b>	<b>(113)</b>	<b>1.238</b>	<b>262</b>	<b>(247)</b>

# GRUPPO CSP

## Allegato n. 1b

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2006

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA)	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
<b>PARTECIPAZIONI</b>					
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>					
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	** 16	(93)	100	0
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

\* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

\*\* come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2006

## GRUPPO CSP

### Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2006			2005		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.482	37,25%	925	2.472	37,25%	921
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.305	33,00%	761	2.551	33,00%	842
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	1.548	37,25%	577	1.060	37,25%	395
F.DO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	1.277	33,00%	422	1.798	33,00%	593
SPESE RAPPRESENTANZA	84	37,25%	31	99	37,25%	37
ALTRI FONDI RISCHI	431	37,25%	160	611	37,25%	228
ALTRE MINORI	86	37,25%	31	0	0,00%	0
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS/IFRS	369	37,25%	138	401	37,25%	150
	<b>8.582</b>		<b>3.045</b>	<b>8.992</b>		<b>3.166</b>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2006			2005		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(4.013)	37,25%	(1.495)	(5.587)	37,25%	(2.081)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.698)	37,25%	(1.377)	(3.323)	37,25%	(1.238)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(3.187)	37,25%	(1.187)	(2.341)	37,25%	(872)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(839)	33,00%	(277)	(654)	33,00%	(216)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(66)	37,25%	(25)			
	<b>(11.803)</b>		<b>(4.361)</b>	<b>(11.905)</b>		<b>(4.407)</b>

SALDO NETTO

**(1.316)**

**(1.241)**

## GRUPPO CSP

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2006

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	28.04.06 x 3 esercizi	270		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	vice presidente	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		103*
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	28.04.06 x 3 esercizi	308		uso cellulare		
BERTONI ENZO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	120		uso cellulare		
BERTONI CARLO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		99*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		165*
ROSSI RENATO	consigliere (dimissionario)	30.04.03 x 3 esercizi	4				
BELLAVITA LUIGI	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	16				
TESCAROLI GUIDO	presidente collegio sindacale	28.04.06 x 3 esercizi	8				
STRACCIARI VANNA	sindaco effettivo	28.04.04 x 3 esercizi	16				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	28.04.04 x 3 esercizi	12				
SAVOIA LUCA	sindaco effettivo (dimissionario)	30.04.03 x 3 esercizi	8				

\* retribuzione per lavoro subordinato

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

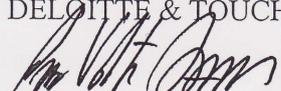
### Agli Azionisti della CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Industria Calze S.p.A. e sue controllate (Gruppo CSP) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della CSP International Industria Calze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della CSP International Industria Calze S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo CSP per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni  
Socio

Verona, 27 marzo 2007

**CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.**

*Via Piubega n. 5/c - 46040 Ceresara (MN)*

*Capitale Sociale Euro 17.294.850,56 i.v.*

*Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 0022629 020 3*

*Rea di Mantova n. 124.591*

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL  
BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006**

Signori Azionisti,

il controllo sul bilancio consolidato delle società quotate in Borsa, demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge quello sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (articolo 41, comma 3, del D. Lgs. n. 127/1991), è svolto dalla società incaricata della revisione contabile (artt. 155 e 156 del D. Lgs. n. 58/1998).

Il Collegio Sindacale ritiene tuttavia opportuno presentare una sua breve relazione sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è generalmente tenuto (art. 149), sia in ossequio al principio per cui gli argomenti e i documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che, conseguentemente, riferisce all'Assemblea stessa su quelli di maggior rilievo.

Il bilancio consolidato del "Gruppo CSP" alla data del 31 dicembre 2006, consegnatoci tempestivamente, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al D. Lgs. n. 127/1991, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Relativamente all'area di consolidamento, rinviamo alle notizie ed alle motivazioni riportate nella nota integrativa, sulle quali non abbiamo rilievi.

Risulta esservi congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa ed il contenuto del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha confermato di aver constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivante dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, come risulta anche dalla relazione rilasciata in data 27 marzo 2007 ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998, che non contiene rilievi di sorta.

La relazione degli Amministratori espone i fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio, illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce i dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società operative e sulle operazioni con parti correlate.

La relazione degli Amministratori appare pertanto atta a soddisfare il requisito della congruenza con il bilancio consolidato, così come prescritto dalla legge.

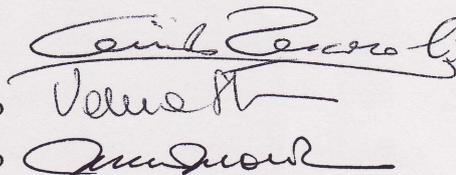
Abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere dalla società capogruppo, tali da coinvolgere le società controllate, fossero assunte in modo conforme alla legge, comunicate e portate a conoscenza delle società controllate in modo adeguato.

A completamento della presente Relazione, rinviando alla Relazione predisposta da questo Collegio Sindacale con riferimento al bilancio di esercizio della società capogruppo "CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A." nella quale sono riportate, con riferimento a tale società, tutte le informazioni richieste dalla legge, invitiamo l'Assemblea degli Azionisti a tener conto del bilancio consolidato e di quanto lo correda ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Ceresara - Mantova, 4 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

GUIDO TESCAROLI	Presidente
VANNA STRACCIARI	Sindaco Effettivo
MARCO MONTESANO	Sindaco Effettivo





**BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2006**

*CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.*  
*VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY*  
*P. IVA/ C.F./REG.IMP. N.. 00226290203*  
*CAP. SOC. € 17.294.850,56 I.V.*  
*Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573*  
*[www.cspinternational.it](http://www.cspinternational.it)*

**CSP S.p.A.**

**PROSPETTI CONTABILI  
DELLA CAPOGRUPPO**

**Stato Patrimoniale - Attività**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Attività immateriali:</b>			
- Avviamento	5	3.042	3.042
- Altre attività immateriali	6	584	1.553
<b>Attività materiali:</b>			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	16.690	21.250
<b>Altre attività non correnti:</b>			
Partecipazioni	8	13.252	13.263
Altre partecipazioni		4	4
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	9	113	103
Attività per imposte anticipate	10	3.045	3.166
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>36.730</b>	<b>42.381</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	11	21.754	20.332
Crediti commerciali	12	35.404	40.911
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>8.188</i>	<i>10.583</i>
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	13	1.044	534
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	8.044	934
<b>Totale attività correnti</b>		<b>66.246</b>	<b>62.711</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>102.976</b>	<b>105.092</b>

**Stato Patrimoniale - Passività**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto:			
- Capitale sottoscritto e versato	15	17.295	12.740
- Altre riserve	16	23.214	16.313
- Riserve di rivalutazione		758	9.605
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		0	1.594
- Risultato del periodo		1.492	(7.320)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>42.759</b>	<b>32.932</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Prestito Obbligazionario	17	0	5.000
- Debiti verso banche	17	16.907	13.318
TFR e altri fondi relativi al personale	18	5.851	6.418
Fondi per rischi e oneri	19	1.971	2.573
Fondo imposte differite	20	4.361	4.407
Debiti vari e altre passività non correnti		23	25
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>29.113</b>	<b>31.741</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	21	2.143	11.611
Debiti commerciali	22	25.533	24.779
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>227</i>	<i>302</i>
Debiti vari e altre passività	23	3.168	4.029
Debiti per imposte correnti	24	260	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>31.104</b>	<b>40.419</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>60.217</b>	<b>72.160</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>102.976</b>	<b>105.092</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>Esercizio al 31 dicembre 2006</b>		<b>Esercizio al 31 dicembre 2005</b>	
Ricavi	26	80.110	100,0%	84.607	100,0%
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>13.026</i>		<i>13.865</i>	
Costo del venduto	27	(53.996)	-67,4%	(66.185)	-78,2%
<b>Margine Industriale</b>		<b>26.114</b>	<b>32,6%</b>	<b>18.422</b>	<b>21,8%</b>
Spese dirette di vendita	28	(6.934)	-8,7%	(7.752)	-9,2%
<b>Margine commerciale lordo</b>		<b>19.180</b>	<b>23,9%</b>	<b>10.670</b>	<b>12,6%</b>
Altri ricavi (spese) operativi	29	2.438	3,0%	4.445	5,3%
<i>- di cui ricavi (spese) non ricorrenti</i>		<i>1.426</i>		<i>2.473</i>	
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>0</i>		<i>514</i>	
Spese commerciali e amministrative	30	(17.520)	-21,9%	(19.212)	-22,7%
Costi di ristrutturazione		0	0,0%	(498)	-0,6%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>4.098</b>	<b>5,1%</b>	<b>(4.595)</b>	<b>-5,4%</b>
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti		(12)	0,0%	0	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	31	(1.617)	-2,0%	(1.957)	-2,3%
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio</b>		<b>2.469</b>	<b>3,1%</b>	<b>(6.552)</b>	<b>-7,7%</b>
Imposte sul reddito	32	(977)	-1,2%	(768)	-0,9%
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>1.492</b>	<b>1,9%</b>	<b>(7.320)</b>	<b>-8,7%</b>

<b>Risultato per azione - base</b>	<b>Euro</b>	<b>0,054</b>	<b>(0,299)</b>
------------------------------------	-------------	--------------	----------------

<b>Risultato per azione - diluito</b>	<b>Euro</b>	<b>0,054</b>	<b>(0,299)</b>
---------------------------------------	-------------	--------------	----------------

# CSP S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO  
per gli esercizi 2006 e 2005  
(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:</b>		
Risultato Operativo (EBIT)	4.098	(4.595)
Ammortamenti	5.219	6.253
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	(1.437)	(3.234)
Differenze cambio di conversione	(15)	107
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	(602)	1.024
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(831)	(641)
Variazione delle imposte differite	(33)	0
Imposte sul reddito pagate	(549)	(605)
Interessi pagati su C/C	(332)	(283)
<b>Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>5.518</b>	<b>(1.974)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(1.422)	12.441
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	5.507	1.338
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	754	(2.867)
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	(1.118)	725
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	(572)	1.532
<b>Totale variazione CCN</b>	<b>3.149</b>	<b>13.169</b>
<b>A. Totale flusso di cassa netto da attività operative</b>	<b>8.667</b>	<b>11.195</b>
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:</b>		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(527)	(101)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(202)	(516)
Realizzo della vendita di immobilizzazioni materiali	2.476	7.506
Variazione crediti finanziari	(10)	(29)
<b>B. Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>1.737</b>	<b>6.860</b>
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:</b>		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	(725)	(11.279)
Interessi pagati su debiti finanziari	(750)	(1.693)
Aumenti/(rimborsi) di capitale proprio	3.335	0
<b>C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>1.860</b>	<b>(12.972)</b>
<b>D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)</b>	<b>12.264</b>	<b>5.083</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>(6.363)</b>	<b>(11.446)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>5.901</b>	<b>(6.363)</b>

Dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Disponibilità liquide	8.044	934
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(2.143)	(7.297)
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>	<b>5.901</b>	<b>(6.363)</b>
Quota breve dei debiti a medio lungo termine	0	(4.314)
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>5.901</b>	<b>(10.677)</b>
Debiti obbligazionari	0	(5.000)
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(16.907)	(13.318)
<b>Indebitamento netto a medio/lungo termine</b>	<b>(16.907)</b>	<b>(18.318)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto totale</b>	<b>(11.006)</b>	<b>(28.995)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

**al 1 gennaio 2005, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006**

**(in migliaia di Euro)**

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 01.01.2005</b>	<b>12.740</b>	<b>18.076</b>	-	<b>9.605</b>	<b>1.359</b>	<b>3.872</b>	<b>(5.400)</b>	<b>40.252</b>
Copertura Perdita d'esercizio 2004								
- Utilizzo Riserve						(5.400)	5.400	0
Risultato al 31 dicembre 2005							(7.320)	(7.320)
<b>Saldi al 31.12.2005</b>	<b>12.740</b>	<b>18.076</b>	<b>0</b>	<b>9.605</b>	<b>1.359</b>	<b>(1.528)</b>	<b>(7.320)</b>	<b>32.932</b>
Copertura Perdita d'esercizio 2005								
- Utilizzo Riserve				(8.848)		1.528	7.320	0
Aumento di capitale	4.555	3.780						8.335
Risultato al 31 dicembre 2006							1.492	1.492
<b>Saldi al 31.12.2006</b>	<b>17.295</b>	<b>21.856</b>	<b>0</b>	<b>757</b>	<b>1.359</b>	<b>0</b>	<b>1.492</b>	<b>42.759</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### **1. INFORMAZIONI GENERALI**

CSP International Industria Calze S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. L'azienda svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, intimo *seamless* e articoli di corsetteria.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui la Società opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

### **2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Il Gruppo CSP ha pertanto adottato, a partire dal 1 gennaio 2005, i Principi Contabili Internazionali nella redazione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio individuale della Capogruppo.

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS - relativa agli effetti conseguenti all'adozione dei nuovi standard sui risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2004 è stata illustrata in dettaglio in apposita nota al Bilancio al 31 dicembre 2005 (Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS) cui si rinvia.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e i relativi principi interpretativi (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2006.

### **3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Schemi di bilancio**

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
  - è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

### **Attività non correnti**

#### ***Avviamento***

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha iscritto il disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione della Lepel S.r.l., avvenuta con effetto dal 1 gennaio 2003, allo stesso valore dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della controllata (successivamente incorporata) completata nel esercizio 2001.

#### ***Altre attività immateriali***

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

#### ***Attività materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

#### ***Perdite di valore delle attività***

La Società verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

#### ***Attività finanziarie non correnti***

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate al costo.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

#### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse sono rilevati in un apposita riserva di patrimonio netto.

**Attività correnti*****Rimanenze di magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

***Crediti commerciali***

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

**Passività non correnti e correnti*****Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

***Benefici ai dipendenti - Piani successivi al rapporto di lavoro***

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulate che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

#### ***Debiti commerciali***

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

#### ***Passività finanziarie non correnti***

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

#### ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

CSP è esposta a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

**Conto economico*****Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

***Costi***

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

***Proventi finanziari***

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

***Oneri finanziari***

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

**Criteria di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

**Altre informazioni*****Utile per azione***

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

***Uso di stime***

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

***Nuovi principi contabili***

Non sono stati rivisti o emessi principi contabili o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

**4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI*****Rischio del tasso di interesse***

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

***Rischio di cambio***

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi della Società sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine.

***Rischio di crediti***

La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto con nove istituti di credito in data 2 marzo 2006 un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede, tra le altre cose, la concessione di linee autoliquidanti, linee di credito finanziario, linee di credito per firma per un ammontare complessivo di 33.500 migliaia di Euro per il Gruppo non revocabili fino al 31 dicembre 2007.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Attività immateriali

#### 5. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dall'operazione di incorporazione della Lepel S.r.l., successivamente fusa in CSP, per 3.042 migliaia di Euro.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*) è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. L'avviamento derivante dalla fusione di Lepel è allocato alla *CGU* Corsetteria.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano dal Budget 2007 e proiezione triennale approvata dal Consiglio di amministrazione. Le estrapolazioni per gli anni successivi sono basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore. Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

#### 6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/06	Incrementi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	6.620	107	0	6.727
Altre	1.124	95	(54)	1.165
<b>Totali</b>	<b>7.744</b>	<b>202</b>	<b>(54)</b>	<b>7.892</b>

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/06	Ammortam. 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06	Saldo al 31/12/06
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	(5.584)	(963)	0	(6.547)	180
Altre	(607)	(154)	0	(761)	404
<b>Totali</b>	<b>(6.191)</b>	<b>(1.117)</b>	<b>0</b>	<b>(7.308)</b>	<b>584</b>

La voce diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti aziendali.

## 7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/06	Incrementi 2006	Decrementi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06
Terreni	3.445	234	(380)	0	3.299
Fabbricati	17.505	0	(2.252)	0	15.253
Impianti e macchinari	41.357	150	(834)	0	40.673
Attrezzature	1.406	25	(5)	0	1.426
Altri beni	5.830	118	(241)	0	5.707
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>69.543</b>	<b>527</b>	<b>(3.712)</b>	<b>0</b>	<b>66.358</b>

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/06	Ammort. 2006	Utilizzi 2006	Altri movim. 2006	Saldo al 31/12/06	Saldo al 31/12/06
Terreni	0	0	0	0	0	3.299
Fabbricati	(6.963)	(513)	1.708	0	(5.768)	9.485
Impianti e macchinari	(34.784)	(3.268)	774	0	(37.278)	3.395
Attrezzature	(1.334)	(59)	5	0	(1.388)	38
Altri beni	(5.212)	(262)	240	0	(5.234)	473
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>(48.293)</b>	<b>(4.102)</b>	<b>2.727</b>	<b>0</b>	<b>(49.668)</b>	<b>16.690</b>

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 527 migliaia di Euro; l'incremento dei terreni si riferisce agli oneri di urbanizzazione di un terreno sito nel comune di Ceresara.

I decrementi più significativi si riferiscono alla cessione avvenuta nel mese di novembre dello stabilimento di Carpi (MO); la dismissione, effettuata dalla Società nell'ambito dell'attuazione del Piano Industriale 2006-2007, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro rilevata immediatamente a conto economico. Si segnala che successivamente alla stipula del preliminare di vendita si è manifestata l'opportunità di continuare ad utilizzare in affitto l'immobile di Carpi, situazione considerata vantaggiosa dalla Società in quanto avrebbe evitato il trasferimento delle attrezzature e dei macchinari da taglio con i conseguenti oneri. L'operazione di vendita e retrolocazione in oggetto corrisponde ad un leasing operativo in quanto è stata effettuata a valore equo (*fair value*) ed il contratto di locazione ha le caratteristiche di un normale contratto di affitto commerciale della durata di 6 anni, prorogabile per ulteriori 6 anni, con facoltà del conduttore di recedere anticipatamente previa comunicazione di almeno 12 mesi.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 16.907 migliaia di Euro.

### Altre attività non correnti

## 8. Partecipazioni

Tale voce si riferisce per 12.089 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria della società francese Le Bourget e per 1.163 migliaia di Euro al valore della partecipazione nella Sanpellegrino Polska, *joint venture* polacca costituita con un partner locale.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti del valore delle due sopraccitate partecipazioni per perdite durevoli.

Nell'esercizio, in considerazione degli esiti attesi dalla procedura di liquidazione in corso, si è proceduto alla svalutazione integrale (12 migliaia di Euro) della partecipazione in Bo.mo. S.r.l..

## 9. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 113 migliaia di Euro, si riferisce interamente a depositi cauzionali.

## 10. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 3.045 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 4.361 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2003, 2004 e 2005 riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta ammontano complessivamente a 14.012 migliaia di Euro; prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 4.624 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 11. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/06	31/12/05
Valore lordo	24.236	22.896
Fondo svalutazione	(2.482)	(2.564)
<b>Valore netto</b>	<b>21.754</b>	<b>20.332</b>

	31/12/06	31/12/05
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.406	5.401
Fondo svalutazione	(772)	(664)
	<b>4.634</b>	<b>4.737</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.161	5.658
Fondo svalutazione	(359)	(326)
	<b>6.802</b>	<b>5.332</b>
Prodotti finiti e merci	11.669	11.837
Fondo svalutazione	(1.351)	(1.574)
	<b>10.318</b>	<b>10.263</b>
<b>Totale</b>	<b>21.754</b>	<b>20.332</b>

Le rimanenze di magazzino evidenziano un incremento di 1.422 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente all'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela, anche in relazione alle nuove licenze distributive avviate nell'esercizio. Tale livello di rimanenze rappresenta il livello minimo di scorta necessario a garantire comunque un buon servizio di consegne alla clientela; ricordiamo inoltre che la Società ha negli ultimi anni attuato importanti politiche di contenimento delle scorte, passate da un valore di 32.774 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004 agli attuali 21.754 migliaia di Euro, con una riduzione di 11.020 migliaia di Euro.

## 12. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 35.404 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.247 migliaia di Euro (2.542 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Italia	22.037	26.119
Unione Europea	10.908	12.190
Resto del Mondo	2.459	2.602
<b>Totale</b>	<b>35.404</b>	<b>40.911</b>

Nei sopraccitati crediti sono compresi crediti commerciali verso la controllata Le Bourget (7.998 migliaia di Euro) e la società soggetta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska (190 migliaia di Euro); tali crediti al 31 dicembre 2005 ammontavano rispettivamente a 10.178 e 405 migliaia di Euro.

## 13. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Erario c/IVA	548	0
Anticipi a fornitori	213	301
Crediti verso Enti	217	195
Risconti attivi	51	33
Altri crediti	15	5
<b>Totale</b>	<b>1.044</b>	<b>534</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente connesso all'entità del credito IVA.

## 14. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide è pari ad 8.044 migliaia di Euro (934 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

## PATRIMONIO NETTO

### 15. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato un aumento di capitale sociale a pagamento mediante la sottoscrizione di n. 8.759.328 nuove azioni con un controvalore di 8.409 migliaia di Euro. Il valore delle nuove azioni ammontava a 0,96 Euro per azione, comprensivo di un sovrapprezzo pari a 0,44 Euro per azione. Di conseguenza l'aumento del capitale sociale risulta pari a 4.555 migliaia di Euro, mentre il rimanente valore è stato imputato alla Riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Si segnala inoltre che dopo l'aumento di capitale i soci aderenti al patto parasociale sottoscritto il 2 giugno 1997 e successivamente rinnovato detengono complessivamente n. 20.170.360 azioni, pari al 60,6% del capitale sociale.

### 16. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/06	31/12/05
Riserva legale	1.359	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.855	18.076
Riserve diverse	0	(3.122)
<b>Totali</b>	<b>23.214</b>	<b>16.313</b>

L'incremento della 'Riserva da sovrapprezzo delle azioni' è correlato alla sopraccitata operazione di aumento di capitale sociale e corrisponde al sovrapprezzo di 0,44 Euro per azione (per n. 8.759.328 nuove azioni) al netto dei costi direttamente imputabili all'operazione di aumento, tenuto conto del relativo effetto fiscale.

La variazione della voce 'Riserve diverse' è imputabile all'utilizzo di tale riserva per la parziale copertura della perdita dell'esercizio 2005 (la rimanente quota di perdita è stata imputata alla voce 'Riserve di rivalutazione') come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2006.

La tabella che segue evidenzia le componenti di reddito conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali che sono state imputate direttamente a patrimonio netto:

<b>Prospetto degli utili e delle perdite iscritti direttamente a patrimonio netto</b>	31/12/06	31/12/05
Costi inerenti all'aumento di capitale sociale (al netto del relativo effetto fiscale)	75	0

Nella seguente tabella si forniscono informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi *	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	17.295		0		
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.855	A,B	21.855		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva di rivalutazione ex L.576	0		0	32 (1)	
Riserva di rivalutazione ex L.72/83	0		0	193 (1)	
Riserva di rivalutazione ex L.413/91	0		0	393 (1)	
Riserva di rivalutazione ex L.342/2000	758	A,B,C	758	11.648 (4)	
Riserva legale	1.359	B			
Altre riserve:					
- Utili non distribuiti	0		0	13.642 (2)	2.450 (3)
- Contributi in conto capitale L. 696	0		0	206 (1)	
<b>Totale</b>	<b>41.267</b>		<b>22.613</b>	<b>26.114</b>	<b>2.450</b>
Quota non distribubile **			21.874		
Residua quota distribuibile			739		

Legenda:

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

Nota:

\* Le utilizzazioni sono state fornite dall'anno 2002

\*\* Rappresenta l'ammontare delle quota non distribuibile per effetto della riserva da sovrapprezzo azioni (21.855 migliaia di Euro) e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5 (19 migliaia di Euro).

(1) Ammontari utilizzati nel 2004.

(2) Ammontari utilizzati nel 2002, 2003, 2004, 2004, 2006.

(3) Ammontari utilizzati per distribuzione ai soci nel 2002 e 2003.

(4) Ammontari utilizzati nel 2004 e 2006.

**Utile (perdita) per azione**

L'utile base per azione al 31 dicembre 2006 è pari a 0,054 Euro (al 31 dicembre 2005 perdita base per azione pari a 0,299 Euro) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

**Utile (perdita) per azione diluito**

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

**17. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi**

L'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro sottoscritto in data 30 aprile 2004 dagli Azionisti appartenenti al Patto di Sindacato è correlata alla già citata operazione di aumento di capitale sociale, che prevedeva la facoltà di procedere all'utilizzo di tale importo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 16.907 migliaia di Euro e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Descrizione	31/12/06	Tasso
Finanziamento in <i>pool</i>	9.957	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	6.950	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%
	<b>16.907</b>	

L'incremento di 3.589 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005, è conseguenza dell'accordo di riscadenziamento dell'indebitamento finanziario sottoscritto con gli istituti di credito in data 2 marzo 2006. Tale accordo ha modificato le originarie scadenze dei finanziamenti a medio/lungo termine che inizieranno ad essere rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

L'accordo di riscadenziamento prevede la verifica annuale dei seguenti parametri finanziari (*covenant*):

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro) non superiore a 2,00 al 31 dicembre 2005, 1,49 al 31 dicembre 2006 e 1,51 al 31 dicembre 2007;

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 25,71 al 31 dicembre 2006 e 15,28 al 31 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2006 tali parametri risultano pienamente rispettati dalla Società. In caso di mancato rispetto dei *covenant*, per uno scostamento superiore al 10% rispetto alle soglie definite e qualora l'inadempimento non venga sanato entro 30 giorni lavorativi dal suo verificarsi, l'accordo con gli istituti bancari dovrebbe considerarsi risolto e conseguentemente questi ultimi non sarebbero tenuti a confermare gli affidamenti fino alla scadenza contrattualmente prevista e a rispettare il riscadenziamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio/lungo termine. L'accordo prevede inoltre l'onere da parte di CSP di rispettare per tutto il periodo di durata dell'accordo (c.d.

periodo di *Stand-Still*), salvo eventuale preventivo consenso da parte delle banche, determinati impegni quali, ad esempio: divieto di concessione di garanzie a favore di banche finanziatrici e di terzi, vincoli su acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni e atti di disposizione di marchi di proprietà.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
- scadenti da 1 a 5 anni	15.801	11.004
- scadenti oltre 5 anni	1.106	2.314
<b>Totale</b>	<b>16.907</b>	<b>13.318</b>

## 18. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che saranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: riferimento ai rendimenti dei titoli obbligazionari di aziende con rating AA, considerando una *duration* dei titoli "over 10 years";
- tasso di inflazione: scenario inflazionistico in linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica per il periodo di interesse;
- incrementi retributivi: tasso annuo costante per ogni dipendente;
- previdenza complementare: è stato tenuto conto degli eventuali versamenti di TFR ad un fondo esterno di previdenza, considerando la situazione al momento della valutazione sia in termine di numerosità del personale aderente che di percentuale di TFR devoluta al fondo di previdenza;
- anticipazione del TFR: le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono desunte sulla base dell'età e dell'anzianità del dipendente.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2006 pari a 5.851 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Saldo finale
TFR	6.418	594	247	(1.408)	5.851

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati utili attuariali alla data del 31 dicembre 2006 pari a 91 migliaia di Euro (perdite per 481 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 247 migliaia di Euro (299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

## 19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2006	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2006
Fondo ind. suppl. clientela	856	82	(119)	819
Fondo ristrutturazione	684	0	(537)	147
Fondo rischi per contenziosi	976	321	(296)	1.001
Altri fondi	57	0	(53)	4
<b>Totale</b>	<b>2.573</b>	<b>403</b>	<b>(1.005)</b>	<b>1.971</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in esercizi precedenti in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Società volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. Nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per la progressiva messa in atto di tale piano; il residuo corrisponde alle somme rimanenti da versare nei primi mesi del 2007 a conclusione della fase di messa in mobilità dei dipendenti in esubero.

Il Fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 296 migliaia di Euro per l'estinzione della controversia sorta a seguito di una verifica fiscale effettuata presso l'incorporata Lepel S.r.l in esercizi precedenti. E' stato inoltre effettuato un accantonamento di 321 migliaia di Euro al fondo rischi per contenziosi in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da fornitori.

La voce Altri fondi include l'accantonamento (4 migliaia di Euro) relativo alla valutazione al *fair value* di un contratto derivato di *Interest Rate Swap* che pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione non ha tutti i requisiti previsti dallo IAS 39

### *Situazione fiscale*

Come menzionato nel paragrafo precedente, nel corso del 2006 si è conclusa la vertenza fiscale relativa all'incorporata Lepel S.r.l. riguardante gli anni di imposta 1999, 2000 e 2001. Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono cause pendenti con l'amministrazione finanziaria in merito a controversie di natura fiscale.

## 20. Fondo imposte differite

La voce, pari a 4.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 e a 4.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 21. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Debiti correnti	2.143	7.297
-Mutui scadenti entro 1 anno	0	4.314
<b>Totale</b>	<b>2.143</b>	<b>11.611</b>

I debiti correnti sono rappresentati principalmente da finanziamenti a breve termine.

La riduzione dell'esposizione debitoria verso istituti di credito è dovuta principalmente ai flussi derivanti dall'aumento di capitale, alla riduzione del capitale circolante operativo e alla cessione dello stabilimento di Carpi.

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

Ricordiamo che, come precedentemente commentato, in base all'accordo con gli istituti di credito del 2 marzo 2006 sono variate le scadenze dei mutui. L'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alla Società dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 26.700 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 e 2005:

	31/12/06	31/12/05
Debiti verso banche a breve	2.143	7.297
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	0	4.314
Cassa e banche attive	(8.044)	(934)
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>(5.901)</b>	<b>10.677</b>
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	16.907	13.318
Prestito obbligazionario	0	5.000
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>11.006</b>	<b>28.995</b>

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 17.989 migliaia di Euro per i motivi sopra esposti.

### 22. Debiti commerciali

Il saldo registra un incremento di 754 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005 principalmente per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Italia	22.171	23.093
Unione Europea	2.685	1.338
Resto del Mondo	677	348
<b>Totale</b>	<b>25.533</b>	<b>24.779</b>

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società controllata Le Bourget (43 migliaia di Euro) e della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska (184 migliaia di Euro); al 31 dicembre 2005 tali debiti ammontavano rispettivamente a 78 e 224 migliaia di Euro.

### 23. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/06	31/12/05
Debiti v/dipendenti per competenze	1.582	1.621
Debiti v/ istituti di previdenza	1.241	1.450
Debiti per imposte	158	297
Altri debiti	187	661
<b>Totale</b>	<b>3.168</b>	<b>4.029</b>

### 24. Debiti per imposte correnti

La voce, pari a 260 migliaia di Euro, si riferisce al debito per imposta IRAP, al netto degli acconti versati.

### 25. IMPEGNI E RISCHI

#### Garanzie prestate

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2006 e 2005:

	31/12/06	31/12/05
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	560	319
-Monte dei Paschi di Siena	63	0
- Banca di Credito Cooperativo	63	0
- Banca Popolare dell'Emilia	225	0
-Banca Intesa	496	269
<b>Totale</b>	<b>1.407</b>	<b>588</b>

#### Impegni

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2006 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 1.785 migliaia di Euro (1.109 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005).

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 26. Ricavi

I ricavi netti si sono ridotti di 4.497 migliaia di Euro principalmente a causa del calo dei consumi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per area di attività:

	2006	2005
Italia	45.008	49.926
Francia	13.017	13.895
Europa dell'Ovest	12.428	10.616
Europa dell'Est	8.065	8.887
Resto del mondo	1.592	1.283
<b>Totale</b>	<b>80.110</b>	<b>84.607</b>

	2006	2005
Calze	48.752	52.457
Seamless	7.817	9.266
Corsetteria	20.835	22.884
Calze sportive	2.236	0
Altri ricavi	470	0
<b>Totale</b>	<b>80.110</b>	<b>84.607</b>

Nella voce sono compresi ricavi verso la società controllata Le Bourget (13.016 migliaia di Euro) e della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polka (10 migliaia di Euro); al 31 dicembre 2005 tali ricavi ammontavano rispettivamente a 13.852 migliaia di Euro e 13 migliaia di Euro.

### 27. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Acquisti	29.953	24.966
Costo del lavoro industriale	9.469	11.258
Servizi industriali	7.807	8.239
Ammortamenti industriali	3.582	4.452
Altri costi industriali	4.606	4.829
Variazione delle rimanenze	(1.421)	12.441
<b>Totale</b>	<b>53.996</b>	<b>66.185</b>

Il costo del venduto si è ridotto di 12.189 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 78,2% al 67,4%. Tale minore incidenza è da attribuire sia al diverso mix di vendita che al contenimento dei costi di produzione conseguenti ai piani di riorganizzazione intrapresi.

La riduzione del costo del personale industriale, pari a 1.789 migliaia di Euro, è correlato alla riduzione del numero dei dipendenti per effetto della sopra menzionata riorganizzazione produttiva messa in atto dalla Società.

## 28. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Costi per agenti e merchandising	3.231	3.514
Costo del personale logistico	1.541	1.739
Ammortamenti	211	246
Trasporti esterni	1.799	2.118
Altri costi	152	135
<b>Totale</b>	<b>6.934</b>	<b>7.752</b>

Le spese dirette di vendita hanno registrato una riduzione di 818 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati ai ricavi.

## 29. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Royalties attive	282	599
Plusvalenze vendita cespiti	1.492	3.344
Minusvalenze vendita cespiti	(55)	(110)
Sopravvenienze attive	873	1.229
Sopravvenienze passive	(32)	(20)
Accantonamenti per rischi	(321)	(796)
Altri ricavi (spese)	199	199
<b>Totale</b>	<b>2.438</b>	<b>4.445</b>

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti; nel 2006 l'importo maggiore riguarda la plusvalenza (non ricorrente) realizzata per la cessione dello stabilimento di Carpi (1.426 migliaia di Euro) mentre nel 2005 la plusvalenza più significativa (non ricorrente) si riferiva alla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re (2.473 migliaia di Euro).

Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti; nel 2005 tale voce comprendeva anche transazioni commerciali con la controllata le Bourget per 514 migliaia di Euro.

## 30. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Pubblicità	6.249	7.497
Costi del personale comm./amm.	5.222	5.655
Ammortamenti comm./amm.	1.419	1.542
Compensi Amministratori e Sindaci	791	880
Viaggi personale comm./amm.	192	202
Consulenze e legali	1.243	1.106
Canoni di locazione	505	489
Imposte e tasse diverse	30	35
Perdite/svalutazioni su crediti	454	428
Manutenzioni	239	215
Postelegrafoniche	181	182
Cancelleria	107	105
Spese di rappresentanza	94	100
Altre spese	794	776
<b>Totale</b>	<b>17.520</b>	<b>19.212</b>

Le spese commerciali e amministrative si riducono di 1.692 migliaia di Euro; lo scostamento più significativo rispetto all'esercizio precedente riguarda la spesa pubblicitaria che registra un decremento di 1.248 migliaia di Euro. L'incremento dei costi per consulenze è riconducibile alla sottoscrizione dell'accordo di stabilizzazione delle linee di credito.

### 31. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
Interessi passivi di conto corrente	(134)	(115)
Interessi passivi su mutui	(792)	(952)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(145)	(318)
Interessi obbligazionari	(69)	(212)
Altri interessi e oneri passivi	(262)	(210)
Interessi attivi di conto corrente	21	6
Altri interessi attivi	43	36
Differenze cambio	(15)	107
<i>Interest cost</i>	(264)	(299)
<b>Totale</b>	<b>(1.617)</b>	<b>(1.957)</b>

Gli oneri finanziari si sono ridotti di 340 migliaia di Euro rispetto al 2005 in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta e al rimborso anticipato del prestito obbligazionario.

La voce '*Interest cost*' si riferisce per 247 migliaia di Euro agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale (299 migliaia di Euro nel 2005) e per 17 migliaia di Euro agli interessi su finanziamenti determinati secondo l'*amortized cost*.

### 32. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 870 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite esclusivamente da IRAP.

Le imposte differite ammontano a 107 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti, a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita e allo stanziamento di imposte differite su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

Come commentato precedentemente, non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

### 33. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

#### Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2006	2005
Costo del personale industriale	9.469	11.258
Costo del personale non industriale	6.826	7.468
<b>Totale</b>	<b>16.295</b>	<b>18.726</b>

Tali costi si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (2.431 migliaia di Euro) in seguito alla riduzione del numero dei dipendenti in attuazione del piano di riorganizzazione aziendale.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/06	Assunzioni	Dimissioni	31/12/06	Media
- Dirigenti	11	2	0	13	12
- Quadri	30	5	(5)	30	30
- Impiegati	132	41	(46)	127	130
- Operai	419	18	(120)	317	368
<b>Totale</b>	<b>592</b>	<b>66</b>	<b>(171)</b>	<b>487</b>	<b>540</b>

Si precisa che le voci assunzioni/ dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

### Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2006	2005
-fabbricati	513	595
-macchinari e impianti	3.268	4.043
-attrezzature	59	105
-altri beni	262	339
<b>Totale amm. imm. materiali</b>	<b>4.102</b>	<b>5.082</b>
-software	963	936
-migliorie su beni di terzi	145	163
-altri minori	9	72
<b>Totale amm. imm. immateriali</b>	<b>1.117</b>	<b>1.171</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>5.219</b>	<b>6.253</b>

### 34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi ed delle operazioni significative non ricorrenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
- Crediti commerciali	35.404	8.188	23,13%
- Debiti commerciali	25.533	227	0,89%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>			
- Ricavi	80.110	13.026	16,26%
- Costo del venduto	53.996	(247)	-0,46%
- Spese commerciali e amministrative	17.520	(450)	-2,57%

Nella voce Costo del venduto sono inclusi acquisti di merci da Le Bourget (118 migliaia di Euro) e da Sanpellegrino Polska (711 migliaia di Euro) controbilanciati da vendite di materie prime a Le Bourget

(556 migliaia di Euro) e a Sanpellegrino Polska (520 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 247 migliaia di Euro.

Nella voce Spese commerciali e amministrative sono inclusi acquisti di materiale pubblicitario da Le Bourget (4 migliaia di Euro) e vendite di materiale pubblicitario alla stessa società (454 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 450 migliaia di Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valori di Bilancio	42.759		1.492		11.006		12.264	
Effetto della cessione dello stabilimento di Carpi	895	2,1%	895	60,0%	2.400	21,8%	2.400	19,6%
<i>Importo della cessione (2.400)</i>								
<i>Plusvalenza al netto dell'effetto fiscale (895)</i>								

I ricavi non ricorrenti si riferiscono alla già citata vendita dello stabilimento di Carpi (per un importo di 2.400 migliaia di Euro) che ha comportato una plusvalenza di 1.426 migliaia di Euro.

### **35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il fatturato del primo trimestre 2007 è superiore al fatturato del pari periodo 2006, confermando il positivo trend iniziato nel secondo semestre 2006.

E' stata avviata la distribuzione in licenza del marchio Energie a livello internazionale, per la merceologia dell'intimo maschile.

Ceresara, 26 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Bertoni

### **ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2006, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2006
4. Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 dicembre 2006

# CSP S.p.A.

Allegato n. 1 a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2006

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2005	INCREMENTI	RICLASSIFIC.	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2006	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
<b>PARTECIPAZIONI</b>												
<b>IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>												
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	16.269		(4.180)	12.089						12.089		(4.180)
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	11	0	0	11					(11)	0		(11)
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)	1.163			1.163						1.163		
<b>TOTALE CONTROLLATE</b>	<b>17.443</b>	<b>0</b>	<b>(4.180)</b>	<b>13.263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11)</b>	<b>13.252</b>	<b>0</b>	<b>(4.191)</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
<b>TOTALE COLLEGATE</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>
<b>ALTRE IMPRESE</b>												
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN) Via Giotto, 2	0			0						0		
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO Viale Sarca, 223	2			2						2		
CONAI - ROMA Viale dell'Astronomia, 30	2			2						2		
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>17.456</b>	<b>0</b>	<b>(4.189)</b>	<b>13.267</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11)</b>	<b>13.256</b>	<b>0</b>	<b>(4.200)</b>

Allegato n. 1b

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2006**

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
<b>PARTECIPAZIONI</b>					
<b>IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>					
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	Euro 1.545.170	*** 1.634	1.157	99,97	12.089
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)	Zloty 9.006.400	** 2.453	80	50	1.163
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	*** 16	(93)	40	0
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

\* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

\*\* come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006, convertito al cambio di fine esercizio 2006

\*\*\* come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2006

## CSP S.p.A.

### Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2006			2005		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.482	37,25%	925	2.472	37,25%	921
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.305	33,00%	761	2.551	33,00%	842
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	1.548	37,25%	577	1.060	37,25%	395
F.DO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	1.277	33,00%	422	1.798	33,00%	593
SPESE RAPPRESENTANZA	84	37,25%	31	99	37,25%	37
ALTRI FONDI RISCHI	431	37,25%	160	611	37,25%	228
ALTRE MINORI	86	37,25%	31	0	0,00%	0
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS/IFRS	369	37,25%	138	401	37,25%	150
	<b>8.582</b>		<b>3.045</b>	<b>8.992</b>		<b>3.166</b>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2006			2005		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(4.013)	37,25%	(1.495)	(5.587)	37,25%	(2.081)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.698)	37,25%	(1.377)	(3.323)	37,25%	(1.238)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(3.187)	37,25%	(1.187)	(2.341)	37,25%	(872)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(839)	33,00%	(277)	(654)	33,00%	(216)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(66)	37,25%	(25)			
	<b>(11.803)</b>		<b>(4.361)</b>	<b>(11.905)</b>		<b>(4.407)</b>

SALDO NETTO

**(1.316)**

**(1.241)**

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2006

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	28.04.06 x 3 esercizi	270		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	vice presidente	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		103*
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	28.04.06 x 3 esercizi	308		uso cellulare		
BERTONI ENZO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	120		uso cellulare		
BERTONI CARLO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		99*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi			uso cellulare		165*
ROSSI RENATO	consigliere (dimissionario)	30.04.03 x 3 esercizi	4				
BELLAVITA LUIGI	consigliere	28.04.06 x 3 esercizi	16				
TESCAROLI GUIDO	presidente collegio sindacale	28.04.06 x 3 esercizi	8				
STRACCIARI VANNA	sindaco effettivo	28.04.04 x 3 esercizi	16				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	28.04.04 x 3 esercizi	12				
SAVOIA LUCA	sindaco effettivo (dimissionario)	30.04.03 x 3 esercizi	8				

\* retribuzione per lavoro subordinato

# CSP S.p.A.

## Allegato n. 4

### Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 Dicembre 2006

(art. 125 e 126 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
<b><i>IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE</i></b> Le Bourget S.A 02230 Fresnoy Le Grand Francia	1.545.170	Euro	1.544.765	99,97	1,00	Di diritto	Diretta	Proprietà
<b><i>IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</i></b> SanPellegrino-Polska Sp.z.o.o. ZPCHr. ul. Lodska, 95050 Konstanynow - Lodz Polonia	9.006.400	Zloty	90.064	50,00	50,00	Tramite nomina e revoca degli amm.	Diretta	Proprietà
<b><i>ALTRE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO</i></b> BO.MO. Srl in liquidazione (**) Via Daniele Manin, 6 37122 Verona	93.600	Euro	37.440	40,00 (*)	1,00	Di diritto	Diretta e indiretta (*)	Proprietà
----- Roza! SARL (**) 30 Rue de Turbigo 75003 Paris Francia	300.000	Franchi Fr.	600	20,00	100,00	Non controllo	Diretta	Proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(\*) La partecipazione indiretta è posseduta tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà, 56.160 quote, pari al 60% del capitale sociale.

(\*\*) Società in liquidazione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

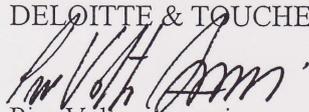
### Agli Azionisti della CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Industria Calze S.p.A chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della CSP International Industria Calze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CSP International Industria Calze S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della CSP International Industria Calze S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Pier Valter Azzoni  
Socio

Verona, 27 marzo 2007

**CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.**

*Via Piubega n. 5/c - 46040 Ceresara (MN)*

*Capitale Sociale Euro 17.294.850,56 i.v.*

*Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 0022629 020 3*

*Rea di Mantova n. 124.591*

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006**  
**(articolo 153 D.Lgs. n. 58/98 e articolo 2429 comma 3 Codice Civile)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, dei principi di corretta amministrazione, delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, adottato dalla società, anche in aderenza a quello suggerito da

Borsa Italiana S.p.A.;

- abbiamo incontrato gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ; la società di revisione ha svolto la propria attività secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile e nella propria relazione del 27 marzo 2007 non ha formulato rilievi.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

I fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati indicati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate ;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare queste ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nella nota integrativa e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società; in proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate suggerito da Borsa Italiana S.p.A. (edizione 2002), come risulta dall'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, e sta predisponendo i necessari adeguamenti al Codice nell'edizione aggiornata di marzo 2006 ;
- la società non ha conferito nel corso dell'esercizio alla Deloitte & Touche S.p.A. incarichi diversi da quello di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale e non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi alla Deloitte & Touche S.p.A. e facenti parte del *network* internazionale di appartenenza;

- in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006, il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, in merito al riconoscimento dei compensi a favore dell'Amministratore Delegato Dott. Gianfranco Bossi, del Presidente del C.d.A. Sig. Francesco Bertoni e dei Consiglieri Sigg.ri Enzo Bertoni e Luigi Bellavita, nei limiti del complessivo importo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006;
- anteriormente al rinnovo delle cariche sociali deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28.4.2006, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 159, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98 ;
- non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce ex articolo 2408 del Codice Civile od esposti.

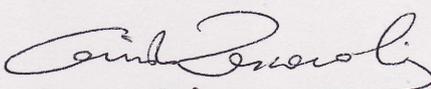
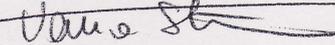
L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a n. 4 riunioni del Collegio Sindacale, a n. 1 assemblea ordinaria degli Azionisti, a n. 1 assemblea straordinaria degli Azionisti e a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

ooOOoo

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 portante un utile di esercizio di Euro 1.492.422,00 e della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ceresara - Mantova, 4 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

GUIDO TESCAROLI	Presidente	
VANNA STRACCIARI	Sindaco Effettivo	
MARCO MONTESANO	Sindaco Effettivo	